

La stagione NOTTE 2012/13 è realizzata con il contributo di



Provincia di Como
Assessorato alla Cultura



Comune di Como

con il sostegno di



si ringrazia



le stagioni di lirica e di prosa sono promosse nell'ambito di





Stagione *notte* 2012/13

LE ALI DELL'UOMO. Capitolo II

C'è una crepa in ogni cosa, ma è da lì che entra la luce
Leonard Cohen

Il sipario si alzerà il prossimo 27 settembre su una nuova entusiasmante stagione dedicata alle *Ali dell'Uomo. Capitolo II*. Dopo le riflessioni sulle difficoltà terrene affrontate ne *Le ombre dell'uomo. Capitolo I* arriva il secondo atto che vuole essere un'apertura sulle possibili risposte che, a tali difficoltà, ci possono dare l'amore, la religione, la scienza e l'arte. Come sempre il cartellone prevede spettacoli eterogenei in grado di soddisfare il pubblico che, negli anni, è diventato sempre più esigente ed attento alla qualità delle proposte. Si potrà scegliere tra lirica, danza, prosa, musical, sinfonica e spettacoli comici tutti all'insegna del buon teatro.

Come di consueto sarà un'opera ad aprire la stagione. Il 27 settembre, in occasione della primissima, vedremo *I Capuleti e i Montecchi*, tragedia lirica di Vincenzo Bellini. L'opera viene allestita a Como, per poi far tappa nei teatri del Circuito Lirico lombardo. Il titolo belliniano è stato affidato al regista inglese Sam Brown, vincitore del Concorso di regia indetto da Camerata Nuova e Opera Europa (European Opera-Directing Prize 2011).

In cartellone a seguire *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *L'Italiana in Algeri* di Rossini, *Tosca* di Puccini e *Ernani* di Verdi.

Per la prosa, si alterneranno grandi classici a titoli d'innovazione. In calendario troviamo *Le Rane*, una commedia teatrale di Aristofane messa in scena per la prima volta ad Atene nel 405 a.C., dove risultò vittoriosa per il suo valore artistico e sociale. **Silvio Orlando** ne *Il nipote di Rameau*, uno dei capolavori della satira illuminista della seconda metà del Settecento, mentre **Alessandro Preziosi** porterà a Como la sua versione di *Cyrano de Bergerac*. E poi ancora grande teatro con *Il Ventaglio* di Carlo Goldoni. L'allestimento è firmato da Damiano Micheletto, uno dei registi più acclamati del momento. Due donne chiudono il programma della prosa: **Monica Guerritore** sarà **Oriana Fallaci**, mentre **Valeria Magli** presenterà l'accattivante *Soiree sotis*. Un gradito ritorno è invece quello di **Moni Ovadia** che torna con il suo strepitoso *Cabaret Yiddish*.

Per la danza spiccano *Lo Schiaccianoci di Čajkovskij*. *Il Cigno nero*, gran gala con **Irina Dvorovenko** e **Maxim Beloserkovsky** e con le stelle dell'American Ballet Theatre, Ballet de l'Opéra de Paris, Teatro dell'Opera di Roma a cura di **Daniele Cipriani** e l'ultima fatica dell'estroso coreografo americano **Daniel Ezralow**.

Per la musica tornano i concerti sinfonici che vedranno sul palcoscenico l'Orchestra 1813 diretta, per il secondo anno, dal M.o **José Luis Gomez-Rios**. Come da tradizione non mancheranno anche grandi nomi del panorama musicale internazionale. Primi su tutti i **Solisti dei Berliner Philharmoniker** che, ad aprile, proporranno musiche di Mozart, Debussy, Mendelssohn. E poi ancora, da segnalare, la presenza del violinista **Alexander Markov** e quella del pianista **Giuseppe Andaloro**. **Una prima assoluta** sarà invece il concerto d'apertura della stagione con un progetto commissionato in linea con il tema della stagione notte al compositore **Yuval Avital**. OTOT,

questo il titolo, sarà un'esperienza sonora spazializzata affidata a gruppi strumentali differenti basata sull'interpretazione dei segnali (*Otot*) che l'uomo cerca da sempre di decifrare.

Spazio anche al jazz con **Arrigo Cappelletti** e **Paolo Fresu**, alla musica etnica con un appuntamento dedicato ai suoni dal mondo passando per le intramontabili canzoni dei Beatles proposte dalla cover band Beatbox.

Tre gli spettacoli dedicati alla comicità. L'eclettica **Teresa Mannino** porta a Como il divertente show *Terrybilmente divagante* mentre gli *Oblivion* ci regaleranno un travolgente mix di invenzioni che sciorina una sorpresa dopo l'altra rovesciando sul pubblico oltre un'ora e mezzo di geniali trovate accolte da risate e applausi. Sul palco anche **Ficarra e Picone** con l'applaudito *Apriti cielo*.

Spazio anche al musical con una produzione che diventerà grandi e piccini. A gennaio, dopo i successi di Londra e New York, giungerà a Como *Shrek il musical*. Per gli appassionati del genere e non solo, ad aprile, invece, calcheranno il palcoscenico comasco **Paolo Calabresi, Gianni Fantoni, Sergio Muniz, Paolo Ruffini, Jacopo Sarno, Pietro Sermonti** protagonisti di *The Full Monty* tratto dal celebre Film Fox Pictures.

Non mancheranno infine, gli spettacoli dei Circuiti Teatrali Lombardi con debutti di compagnie del territorio e rappresentazioni delle migliori compagnie di teatro di ricerca.

Da segnalare un debutto importante. Il Teatro propone, infatti, lo spettacolo in prima nazionale *Volo nove zero tre. Emil Zátopek: il viaggio di un atleta*, che vanta il patrocinio del Coni.

Di respiro europeo, il nuovo progetto di Opera education destinato ai bambini e ragazzi. AsLiCo, Opéra de Rouen Haute-Normandie, Theater Magdeburg pubblicano un concorso per la creazione di un progetto di regia e adattamento musicale per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni de *L'olandese volante* di Richard Wagner, nell'ambito dei progetti di *opera education* e delle stagioni dei teatri d'opera promotori, in collaborazione con Opera Europa e Camerata Nuova. In occasione del bicentenario della nascita di Richard Wagner, i tre teatri si uniscono per mettere in scena uno dei capolavori del compositore tedesco, adattandolo ad un pubblico di ragazzi.

Anche quest'anno, come già avvenuto per la precedente stagione, all'interno della programmazione, ci saranno alcuni spettacoli che rimandano alla stagione successiva facendo da "anteprime" al cartellone 2013-2014 dedicato alle *Ricorrenze*.

La stagione del Teatro Sociale di Como, promossa in collaborazione con Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Assessorato Istruzione, Formazione e Cultura, Provincia di Como, Assessorato alla Cultura e Comune di Como, con il sostegno della Società dei Palchettisti e il contributo di Cariparma Crédit Agricole e di Trenord, è tutto questo e molto altro ancora.

In copertina:

Giuliano Collina, Angeli nella notte stellata (particolare)
Pinacoteca Civica, Como

-1

**Alla celebrazione dei 200 anni
dall'apertura del Teatro Sociale
Stagione 2013-14 Ricorrenze**



Stagione Notte 2012/13 CALENDARIO

27 e 29 settembre

I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in due atti e quattro parti. Musica di **Vincenzo Bellini**. Libretto di Felice Romani

Direttore **Christian Capocaccia**

Regia **Sam Brown**

Scene e costumi **Annemarie Woods**

Light designer **Giuseppe Di Iorio**

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Lirica

18 e 20 ottobre

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in tre atti. Musica di **Gaetano Donizetti**. Libretto di Salvatore Cammarano, dal romanzo *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott.

Direttore **Matteo Beltrami**

Regia **Henning Brockhaus**

Scene e costumi **Josef Svoboda**

Ricostruzione allestimento scenico **Benito Leonori**

Costumi **Patricia Toffolutti**

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Lirica

1 e 3 novembre

TOSCA

Melodramma in tre atti. Musica di **Giacomo Puccini**. Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, dal dramma omonimo di Victorien Sardou

Direttore **Giampaolo Bisanti**

Regia **Elena Barbalich**

Scene **Tommaso Lagattolla**

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Lirica

6 e 7 novembre

CYRANO DE BERGERAC

di **Edmond Rostand**

Traduzione e adattamento **Tommaso Mattei**

Regia **Alessandro Preziosi**

con **Alessandro Preziosi**

Produzione Teatro Stabile d'Abruzzo/ KhoraTeatro

Prose 1

10 novembre

IL CIGNO NERO

Gran Gala

con **Irina Dvorovenko e Maxim Beloserkovsky**

e con le stelle dell'American Ballet Theatre, Ballet de l'Opéra de Paris, Teatro dell'Opera di Roma

a cura di **Daniele Cipriani**

Videoproiezioni **Massimiliano Siccardi**

Danza - Evento straniero

16 novembre

APRITI CIELO

Spettacolo di e con **Ficarra & Picone**

Prose 2

17 novembre

LOUIS LORTIE at the opera

Pianoforte **Louis Lortie**

Musiche di F. Liszt, R. Wagner

in memoria di Mario Orlandoni

in collaborazione con Società dei Palchettisti, Circolo Vincenzo Bellini

e Associazione Giosuè Carducci

Concertistica

23 novembre

HOME SWEET HOME

Testo e regia di **Valeria Cavalli, Claudio Intropido**

con **Giulia Bacchetta, Andrea Robbiano**

Musiche **Gipo Gurrado**

Luci **Claudio Intropido**

Produzione Quelli di Grock

CTL - Teatro per gli altri

29 novembre e 1 dicembre

ERNANI

Dramma Lirico in quattro atti. Musica di **Giuseppe Verdi**. Libretto di Francesco Maria Piave

Direttore **Antonio Pirulli**

Regia **Andrea Cigni**

Scene **Dario Gessati**

Costumi **Valeria Donata Bettella**

Luci **Fiammetta Baldiserri**

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Lirica

5 dicembre

TERRYBILMENTE DIVAGANTE

con **Teresa Mannino**

Prose 2

7 dicembre

LO SCHIACCIANOCI

Musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

con **Russian Classical Ballet**

Direttore **Oksana Usacheva**

Nuova produzione

Danza

21 dicembre

BLACK HARMONY

Concerto gospel

Concerti - Teatro per gli altri

5 gennaio

SHREK IL MUSICAL

Regia **Ned Grujic e Claudio Insegno**

Scene e costumi **Luisa Spinatelli**

Direzione musicale **Riccardo Di Paola**

Coreografie **Valeriano Longoni**

Musical

9 e 11 gennaio

L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso per musica in due atti. Musica di **Gioachino Rossini**. Libretto di Angelo Anelli

Direttore **Francesco Pasqualetti**

Regia, scene e costumi **Pierluigi Pizzi ripresa da Massimo Gasparon**

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Lirica

18 gennaio

APOCALISSE

di e con **Lucilla Giagnoni**

Regia **Paola Rota**

Musiche **Paolo Pizzimenti**

Produzione CTB Teatro Stabile di Brescia – Fondazione Teatro Piemonte Europa – Teatri del Sacro

CTL teatro

19 gennaio

DANIEL EZRALOW CONSTRUCTIONS

Coreografie **Daniel Ezralow**

Nuova produzione

Danza

23 gennaio

OTOT

Progetto e composizione **Yuval Avital**

Direttore **José Luis Gomez-Rios**

Live electronics **Giovanni Cospito**

Musiche di J. S. Bach, Y. Avital

Orchestra 1813

Concertistica

in prima esecuzione assoluta

25 gennaio - Sala Bianca

ARRIGO CAPPELLETTI in concerto

Anteprima di

Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso - XVI edizione

Concerti

27 gennaio

FINALE

64° CONCORSO ASLICO

promosso da AsLiCo

d'intesa con

Fondazione Teatro alla Scala

Circuito Lirico Lombardo

Lirica fuori abbonamento

2 febbraio

L'ARCA

da un'idea originale di **Reggi Ettore e Lorena Corradi**

Regia **Julie Lachance**

Arte circense, musica, danza e multimedialità

Produzione L'Arsenal

Prose 1 - Evento straniero, fuori abbonamento

3 febbraio

MUSICA DAL MONDO

Concerti

6 febbraio

ALEXANDER MARKOV

Direttore **José Luis Gomez-Rios**

Violino **Alexander Markov**

Musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Orchestra 1813

Concertistica

7 febbraio

IL NIPOTE DI RAMEAU

di **Denis Diderot**

Adattamento **Edoardo Erba e Silvio Orlando**

con **Silvio Orlando**

e con **Amerigo Fontani e Maria Laura Rondanini**

Clavicembalo **Simone Gullì**

Scene **Giancarlo Basili**
Costumi **Giovanna Buzzi**
Produzione Cardellino s.r.l.
Prose 1 - in abbonamento a scelta

16 febbraio - Sala Bianca

SOMARI

Testo e regia **Francesca Cavallo**
con **Renato Avallone, Valentina Scuderi, Marco Ripoldi**
Voce registrata **Raffaello Rezzonico**
Produzione Kilodrammi
CTL

17 febbraio, 17 marzo, 21 aprile - Sala Cusi, ore 11.00

6 GRADI

Ensemble Orchestra 1813
Concerti

21 febbraio - Hotel Terminus

TRY CREAMPIE! Vuoi venire a letto con me?

di **Animanera**

Regia **Aldo Cassano**
Scenografia **Aldo Cassano, Lucia Lapolla**
Drammaturgia **Antonio Spitaleri, Elena Cerasetti**
CTL

27 febbraio - Sala Bianca

DUE PASSI SONO

Regia, testi ed interpretazione **Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi**
Produzione Il Castello di Sancio Panza di Messina
CTL

2 marzo, ore 16.00 e 20.30 - fuori abb.

L'OLANDESE VOLANTE

Adattamento e regia **Progetto vincitore Wagner200**
Cantanti AsLiCo
Orchestra 1813
Progetto Opera domani - XVII edizione
Lirica

8 marzo

SOIRÉE SOTIS

di e con **Valeria Magli**
Testi **Lina Sotis**
Regia e coreografia video **Valeria Magli**
Prose 1 in abbonamento a scelta

9 marzo

OBLIVION SHOW 2.0. Il sussidiario

Testi **Davide Calabrese e Lorenzo Scuda**
Regia **Gioele Dix**

con **Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli**
Musiche **Lorenzo Scuda**
Coreografie **Francesca Folloni**
Co-produzione Malguion s.r.l., Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
Prose 2

10 marzo

METAMORPHOSEN

Direttore **José Luis Gomez-Rios**

Solisti **Fabio Mureddu, Sofia Villanueva**

Orchestra 1813

Musiche di M. Bruch, R. Vaughan Williams, R. Strauss

in collaborazione con Associazione Giosué Carducci

Concertistica

12 e 13 marzo

IL VENTAGLIO

di **Carlo Goldoni**

Regia **Damiano Michieletto**

con **Alessandro Albertin, Silvio Barbiero, Daniele Bonaiuti, Katuscia Bonato, Giulia Briata**

Produzione Teatro Stabile del Veneto

Prose 1

14 marzo

Monica Guerritore presenta Oriana Fallaci

in **MI CHIEDETE DI PARLARE**

Scritto e diretto da **Monica Guerritore**

Produzione Festival di Spoleto / Corriere della Sera / Compagnia Mauri Sturno

Prose 1 - in abbonamento a scelta

15 marzo

BEATBOX

Beatles cover band

promosso in collaborazione con Wings

Concerti

23 marzo - Platea

VOLO NOVE ZERO TRE

Emil Zátpek: il viaggio di un atleta

da una suggestione di **Renata Molinari**

Testo **Maddalena Mazzocut-Mis**

Regia **Nicola Berloff**

con **Stefano Annoni e Daniele Gaggianesi**

Produzione ArteVOX *in collaborazione con* Teatro Sociale di Como

con il patrocinio di Coni Lombardia

in prima nazionale

CTL

27 marzo - Palcoscenico

UN'ALA DI RISERVA. Messa laica per Don Tonino Bello

Testo **Michele Lobaccaro**

Musiche **Fabrizio Piepoli, Alessandro Pipino e Michele Lobaccaro**

Narratore **Stefano Panzeri**

CTL

5 aprile

LIALA

Regia e drammaturgia **Marco Filatori**

Progetto teatrale **Laura Negretti**

Scenografia e Progetto luci **Armando Vairo**

Produzione Teatro in Mostra, Como

CTL

6 aprile

VOGLIO UNA COSA DIRTI

Il cantico dei cantici

Musicato da **Marco Belcastro**

Concerti

10 e 11 aprile

LE RANE

di **Aristofane**

interpretato e diretto da **Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri,**

Gigi Dall'Aglio, Luca Nucera, Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler

Musiche **Alessandro Nidi**

Scene **Alberto Favretto**

Costumi **Marzia Papparini**

Luci **Luca Bronzo**

Produzione Teatro Due, Parma

Prose 1

12 aprile

CABARET YDDISH

di e con **Moni Ovadia**

Violino **Maurizio Dehò**

Clarinetto **Paolo Rocca**

Fisarmonica **Albert Florian Mihai**

Contrabbasso **Luca Garlaschelli**

Suono **Mauro Pagiario**

Produzione Promo music

Prose 1 - in abbonamento a scelta

14 aprile

ENSEMBLE BERLIN

Solisti dei Berliner Philharmoniker

Musiche di **F. Mendelssohn-Bartholdy, C. Debussy, C. M. von Weber**

Concertistica

20 aprile

Paolo Fresu in concerto

BRASS BANG!

promosso in collaborazione con Wings

Concerti

23 aprile

THE FULL MONTY musical

tratto dal celebre Film Fox Pictures

con **Paolo Calabresi, Gianni Fantoni, Sergio Muniz,**

Paolo Ruffini, Jacopo Sarno, Pietro Sermonti

Libretto Terrence McNally

Musiche David Yazbek

Produzione Peep Arrow

Musical

3 maggio

GIUSEPPE ANDALORO

Direttore José Luis Gomez-Rios

Pianoforte Giuseppe Andaloro

Orchestra 1813

Musiche di L. van Beethoven, F. Mendelssohn-Bartholdy

in collaborazione con Circolo Vincenzo Bellini

Concertistica

11 maggio - Palcoscenico

THE YEAR OF CITIZENS

Concerto vincitori Concorso AsLiCo

in occasione degli European Opera Days

in collaborazione con Associazione Amici della Musica di Cernobbio

Tutti gli spettacoli della Stagione Notte avranno luogo alle ore 20.30, ove altrimenti specificato.

Teatro
Lirica - PRIMA

giovedì, 27 settembre - ore 20.30 turno A
sabato, 29 settembre - ore 20.30 turno B

I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in due atti e quattro parti. Musica di **Vincenzo Bellini**. Libretto di Felice Romani.

Prima rappresentazione: Venezia, Teatro La Fenice, 11 marzo 1830

<i>Giulietta</i>	Damiana Mizzi
<i>Romeo</i>	Florentina Soare
<i>Tebaldo</i>	Fabrizio Paesano
<i>Lorenzo</i>	Pasquale Amato
<i>Capellio</i>	Alessandro Spina

Direttore
Christian Capocaccia

Regia
Sam Brown

Scene e costumi
Annemarie Woods
Light designer
Giuseppe Di Iorio

Maestro del coro
Salvatore Sciammetta

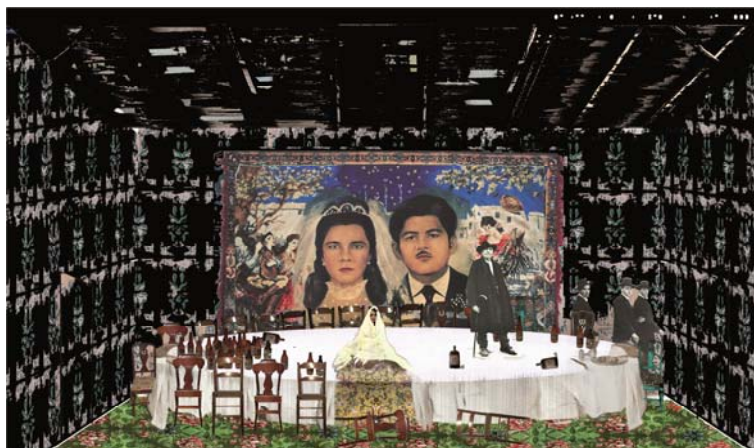
Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coproduzione Teatri del Circuito Lirico Lombardo, Teatro dell'Opera Giocosa di Savona

Nuovo allestimento - Progetto vincitore European Opera-Directing Prize 2011
in collaborazione con Opera Europa e Camerata Nuova

Opera rappresentata con sovratitoli



2

1.11
act1 scene2

FAI IL PIENO DI CULTURA

22-24 settembre

- Giulietta dai balconi della città
- Proiezione video su Palazzo Terragni, a cura di Mario Bianchi
- Laboratorio "L'età delle emozioni", a cura di Jacopo Boschini
- Dietro le quinte di Capuleti
- Film manga su *Romeo e Giulietta*

Altre recite:

Savona, Teatro dell'Opera Giocosa: 21 ottobre
Cremona, Teatro Ponchielli: 26 e 28 ottobre
Brescia, Teatro Grande: 2 e 4 novembre
Pavia, Teatro Fraschini: 17 e 19 gennaio 2013

Teatro
Lirica

giovedì, 18 ottobre – ore 20.30 turno A
sabato, 20 ottobre – ore 20.30 turno B

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in tre atti. Musica di **Gaetano Donizetti**. Libretto di Salvatore Cammarano, dal romanzo *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott.

Prima rappresentazione: Napoli, Teatro San Carlo, 26 settembre 1835

<i>Lucia</i>	Ekaterina Bakanova, Romina Casucci
<i>Edgardo</i>	Francisco Corujo, Alessandro Scotto di Luzio
<i>Enrico Ashton</i>	Serban Vasile, Alexandru Aghenie
<i>Arturo Bucklaw</i>	Alessandro Scotto di Luzio, Matteo Falcier
<i>Raimondo</i>	Giovanni Battista Parodi
<i>Alisa</i>	Cinzia Chiarini
<i>Normanno</i>	Alessandro Mundula

Direttore
Matteo Beltrami

Regia
Henning Brockhaus

Scene e costumi
Josef Svoboda
Ricostruzione allestimento scenico
Benito Leonori
Costumi
Patricia Toffolutti
Light designer
Alessandro Carletti

Maestro del coro
Antonio Greco

Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coproduzione Teatri del Circuito Lirico Lombardo, Teatro Coccia di Novara, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, Teatro dell'Aquila di Fermo, Teatro Alighieri di Ravenna

Opera rappresentata con sovratitoli

15 ottobre
ANTEPRIMA

Altre recite:
Brescia, Teatro Grande: 26 e 28 ottobre
Novara, Teatro Coccia: 2 e 4 novembre
Jesi, Teatro Pergolesi: 23, 24 e 25 novembre
Fermo, Teatro dell'Aquila: 1 e 2 dicembre
Cremona, Teatro Ponchielli: 6 e 8 dicembre
Pavia, Teatro Frascini: 18 e 19 dicembre
Ravenna, Teatro Alighieri: 12 e 13 gennaio 2013

Teatro
Lirica

giovedì, 1 novembre – ore 20.30 turno A
sabato, 3 novembre – ore 20.30 turno B

TOSCA

Melodramma in tre atti. Musica di **Giacomo Puccini**. Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, dal dramma omonimo di Victorien Sardou.

Prima rappresentazione: Roma, Teatro Costanzi, 14 gennaio 1900

Floria Tosca
Mario Cavaradossi
Scarpia
Cesare Angelotti
Il sagrestano
Spoletta
Sciarrone /Un carceriere

Mirjam Tola
Rubens Pelizzari
Leonardo Lopez Linares
Ziyan Atfeh
Paolo Maria Orecchia
Paolo Antognetti
Daniele Cusari

Direttore
Giampaolo Bisanti

Regia
Elena Barbalich

Scene
Tommaso Lagattolla
Luci
Giuseppe Ruggero

Maestro del coro
Antonio Greco

Coro AsLiCo
del Circuito Lirico Lombardo



Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coproduzione Teatri del Circuito Lirico Lombardo

Allestimento Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari

Opera rappresentata con sovratitoli

29 ottobre
ANTEPRIMA

Altre recite:
Brescia, Teatro Grande: 5 e 7 ottobre
Pavia, Teatro Fraschini: 11 e 13 ottobre
Cremona, Teatro Ponchielli: 17, 19 e 21 ottobre

Teatro
Prose 1

martedì, 6 novembre - ore 20.30 turno A
mercoledì, 7 novembre - ore 20.30 turno B

CYRANO DE BERGERAC

di **Edmond Rostand**

Traduzione e adattamento **Tommaso Mattei**

Regia **Alessandro Preziosi**

con **Alessandro Preziosi**

e con **Valentina Cenni, Massimo Zordan, Emiliano Masala, Marco Canuto, Benjamin Stender**

Produzione Teatro Stabile d'Abruzzo/ KhoraTeatro

La celebre commedia teatrale in cinque atti, pubblicata nel 1897 dal poeta drammatico francese Edmond Rostand (1868-1918) e ispirata alla figura storica di Savinien Cyrano de Bergerac, uno dei più estrosi scrittori del seicento francese, precursore della letteratura fantascientifica, ebbe già dalla prima rappresentazione un eccezionale trionfo di pubblico e critica che salutò questo dramma romantico come una vera e propria summa delle potenzialità espressive nella sfera dei sentimenti e delle passioni umane. L'opera di Rostand è stata tradotta, adattata e interpretata innumerevoli volte: Cyrano è uno dei personaggi più conosciuti e amati del teatro.

La sua geniale temerarietà, la drammaticità della sua fiera esistenza, vissuta pericolosamente all'insegna del non piegarsi mai alla mediocrità e alle convenienze, costi quel che costi, ne fanno un autentico eroe romantico e al contempo un personaggio straordinariamente moderno.



Teatro
Danza

sabato, 10 novembre - ore 20.30

IL CIGNO NERO

Gran gala

con **Irina Dvorovento e Maxim Beloserkovsky**

e con le stelle dell'American Ballet Theatre, Ballet de l'Opéra de Paris,

Teatro dell'Opera di Roma

a cura di **Daniele Cipriani**

Videoproiezioni **Massimiliano Siccardi**

Evento straniero

in collaborazione con **La Provincia**

L'uscita cinematografica del film di Darren Aronofsky *Black Swan* conferisce, sicuramente, una nota aggiuntiva alla indiscussa fama del celebre balletto *Il Lago dei Cigni*: l'opera - frutto alla fine del XIX secolo della collaborazione tra il genio di Tchaikovsky e Marius Petipa - che da decenni appassiona spettatori di tutto il mondo.

Pagine di giornali e trasmissioni televisive hanno parlato di questo titolo, partendo dalla fortunata pellicola vincitrice di numerosi premi (Natalie Portman è stata premiata con l'Oscar alla miglior attrice).

Le vantaggiose coincidenze offrono il pretesto per l'organizzazione di un grande evento curato da **Daniele Cipriani** dedicato alle straordinarie musiche di Tchaikovsky e alle immortali coreografie di Marius Petipa. Dopo lo straordinario successo a gennaio '12 al Teatro Massimo di Cagliari, il Gran gala approda a Como in tutto il suo splendore.

Irina Dvorovento e Maxim Beloserkovsky, primi ballerini dell'**American Ballet Theatre**, saranno i protagonisti assoluti della serata, alla quale parteciperanno grandi artisti della scena internazionale della danza, come primi ballerini del Balletto dell'Opéra di Parigi e diversi danzatori del Corpo di Ballo del **Teatro dell'Opera di Roma**.

IL TEATRO TI INVITA AL CINEMA

Per chi acquista il biglietto dello spettacolo, è possibile avere in prestito gratuito presso la biglietteria, una copia del film legato allo spettacolo.

CIGNO NERO - BLACK SWAN

Usa, 2010

Regia: Darren Aronofsky

Sceneggiatura: Darren Aronofsky, Mark Heyman, John McLaughlin

Attori: Natalie Portman, Vincent Cassel, Mila Kunis, Winona Ryder, Barbara Hershey, Kristina Anapau, Benjamin Millepied, Ksenia Solo, Janet Montgomery, Sebastian Stan, Toby Hemingway, Sergio Torrado, Mark Margolis, Tina Sloan, Abe Aronofsky, Charlotte Aronofsky, Christopher Gartin

Teatro
Prose 2

venerdì, 16 novembre - ore 20.30

APRITI CIELO

Spettacolo di e con **Ficarra e Picone**

in collaborazione con **La Provincia**

Ritornano dopo quattro anni, a teatro, **Ficarra & Picone** con un nuovo spettacolo: *Apriti Cielo*.

Il desiderio di sentire nuovamente il calore delle risate del pubblico, è stata la molla per la realizzazione e scrittura di un nuovo testo. Come i precedenti lavori, anche questo è strutturato in singoli quadri, che riprendono la rappresentazione della vita quotidiana, tema molto caro agli artisti, con i suoi paradossi al limite dell'assurdo.

Un cadavere tra i piedi di due improbabili tecnici della tv, è solo una sfortunata coincidenza o, come nella migliore "*dietrologia italiana*", c'è un oscuro manovratore? Le leve del potere attuale sono in mano a "*menti raffinatissime*" disposte a tutto, o a uomini normali con i loro limiti? Il fanatismo religioso apre le porte del paradiso o dà vita a personaggi e situazioni dai risvolti assurdi e perciò divertenti?

Insomma, i due comici, prendendo spunto dalla vita di tutti i giorni, piena di cronaca nera, politica, religione e tanto altro, offrendoci con la leggerezza che li contraddistingue, una riflessione divertente sulla nostra società e sulla nostra nazione, regalandoci uno spettacolo dai colori forti ancora una volta scritto e interpretato da **Ficarra & Picone**.



Teatro
Concertistica

sabato, 17 novembre - ore 20.30

LOUIS LORTIE at the opera

Richard Wagner

Preludio (trascrizione Louis Lortie)

Liebestod (da TRISTAN UND ISOLDE, trascrizione Franz Liszt)

L'incantesimo del fuoco (da DIE WALKÜRE, trascrizione Hugo Wolf)

Wolfgang Amadeus Mozart - Franz Liszt

Reminiscenze dal Don Giovanni

Richard Wagner

Siegfried Idyll (trascrizione Joseph Rubinstein)

Richard Wagner - Franz Liszt

Recitativo e Romanza *O du, mein holder Abendstern* (da TANNHÄUSER)

Overture (da TANNHÄUSER)

Pianoforte

Louis Lortie

in collaborazione con

Società dei Palchettisti

Circolo Vincenzo Bellini

Associazione musicale Giosué Carducci

in memoria di Mario Orlandoni

Un recital pianistico incastonato nella stagione lirica e dedicata a Mario Orlandoni, ad un anno dalla scomparsa. Franco-canadese, ma lariano di adozione, Louis Lortie è uno dei pianisti più raffinati del panorama odierno, con numerose incisioni discografiche e concerti in tutto il mondo. L'opera - trascritta, trasformata, rievocata, - è il *fil rouge* della serata, in particolar modo con celebri pagine di Richard Wagner, di cui è imminente il bicentenario della nascita.

Il concerto è organizzato congiuntamente dalle tre istituzioni musicali in cui Mario Orlandoni ha rivestito cariche presidenziali, dando un contributo di rilievo alla vita musicale comasca degli ultimi decenni.

COMO CITTÀ DELLA MUSICA

Teatro

CTL - Teatro per gli altri

venerdì, 23 novembre - ore 20.30

HOME SWEET HOME

Testo e regia **Valeria Cavalli, Claudio Intropido**

con **Giulia Bacchetta, Andrea Robbiano**

Musiche **Gipo Gurrado**

Luci **Claudio Intropido**

Produzione Quelli di Grock

promosso in collaborazione con **Lions Club Como**

a favore di **Telefono donna**

in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Raccontano Valeria Cavalli e Claudio Intropido "In Italia sono 6.743.000 le donne che tra i 16 e i 70 anni hanno subito violenza psicologica o sessuale fuori o dentro le mura domestiche (fonte Istat 2007). Un dato allarmante e inaccettabile, che ci ha spinti a raccontare, attraverso il linguaggio limpido e diretto del teatro, un argomento delicato come la violenza domestica, un dramma diffuso, sommerso e taciuto, protetto dal privato familiare e spesso segregato dietro ingressi con targhette d'ottone. Una madre e un figlio narrano una storia apparentemente normale ma che nasconde in realtà verità terribili, e mettono a fuoco l'insana complicità che spesso nasce fra vittima e carnefice, il complesso rapporto fra chi fa del male e chi pensa di meritarlo, la paura di confessare che il nemico è proprio lì, seduto accanto sul divano. Abbiamo voluto affrontare questo argomento con un linguaggio metaforico e coinvolgente affinché, anche dal palcoscenico, possa arrivare un messaggio di sensibilizzazione e cambiamento che promuova la cultura della non violenza".



Teatro
Lirica

giovedì, 29 novembre - ore 20.30 turno A
sabato, 1 dicembre - ore 20.30 turno B

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti. Musica di **Giuseppe Verdi**. Libretto di Francesco Maria Piave.

Prima rappresentazione: Venezia, Teatro La Fenice, 9 marzo 1844

<i>Ernani</i>	Rudy Park
<i>Don Carlo</i>	Alessandro Luongo
<i>Don Ruy Gomez de Silva</i>	Enrico Giuseppe Iori
<i>Elvira</i>	Maria Billeri
<i>Giovanna</i>	Nadiya Petrenko
<i>Don Riccardo</i>	Saverio Pugliese
<i>Jago</i>	Gianluca Margheri

Direttore
Antonio Pirolli

Regia
Andrea Cigni

Scene
Dario Gessati
Costumi
Valeria Donata Bettella
Luci
Fiammetta Baldiserry

Maestro del coro
Antonio Greco



Coro AsLiCo del Circuito Lirico Lombardo

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coproduzione Teatri del Circuito Lirico Lombardo

Nuovo allestimento

Opera rappresentata con sovratitoli

26 novembre
ANTEPRIMA

Altre recite:
Cremona, Teatro Ponchielli: 23 e 25 novembre
Pavia, Teatro Fraschini: 9 e 11 dicembre
Brescia, Teatro Grande: 14 e 16 dicembre

Teatro
Prose 2

mercoledì, 5 dicembre - ore 20.30

TERRYBILMENTE DIVAGANTE

di e con **Teresa Mannino**

Regia **Marco Rampoldi**

in collaborazione con **La Provincia**

Teresa Mannino racconta, sorride, graffia. Teresa ha la consapevolezza del "fuori luogo" ed è costantemente in bilico fra mondi contrapposti: il Nord operoso e il Sud filosofico; l'universo operoso femminile e quello infantil-materialista maschile. Teresa affronta "l'altra metà del cielo" con affettuosa consapevolezza e guarda i maschietti con il sorriso ironico di chi non aggredisce ma comprende, però fino a un certo punto...

Teresa Mannino racconta e chiacchiera con la spontaneità di chi si trova su un palcoscenico ma conserva la stessa immediatezza che avrebbe in un salotto. Ovviamente non un salotto con pretese di mondanità, ma un salotto qualsiasi, in un pomeriggio qualsiasi. Come se gli spettatori non avessero prenotato un biglietto, ma avessero semplicemente suonato il citofono per una visita improvvisata.



Teatro
Danza

venerdì, 7 dicembre - ore 20.30

LO SCHIACCIANOCI

di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

con **Russian Classical Ballet**

Direttore **Oksana Usacheva**

Nuova produzione

in collaborazione con **La Provincia**

Sull'onda del successo della "Bella addormentata" Marius Petipa volle continuare la sua collaborazione con Chaikovskij, cui propose di predisporre la musica per un nuovo balletto da mettere in scena per la stagione 1892. L'occasione fu offerta dal principe Vsevolojkij, direttore dei teatri imperiali, che suggerì come soggetto "Schiaccianoci e il re dei topi", un racconto di E.T.A. Hoffmann, da lui letto nella traduzione francese e libera versione di Alexandre Dumas padre.

All'inizio il compositore non fu molto entusiasta del soggetto ma Petipa seppe convincerlo del contrario elaborando un libretto dove la vicenda rimaneva in secondo piano rispetto all'atmosfera magica che ne venne fuori ed in cui sentimento, amore, sogno, divertimenti, prodigi venivano esaltati. Il coreografo francese, da grande uomo di teatro quale era, seppe così trovare la formula giusta perchè il cupo racconto di Hoffmann divenisse uno spettacolo di grande successo e incanto. E Čajkovskij, che aveva iniziato a comporre la musica con tanta fatica, data la vecchiaia incipiente, si buttò sul lavoro con grande inventiva e rinnovato entusiasmo sperimentando nella partitura addirittura l'utilizzo di strumenti particolari per bambini.

Il balletto andò in scena il 18 dicembre 1892 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo ma con la coreografia di Lev Ivanov in quanto nel frattempo Petipa si era ammalato e con Riccardo Drigo direttore dell'Orchestra. Interpreti di quella "prima" furono l'italiana Antonietta Dell'Era (la Fata Confetto) e il pietroburghese Pavel Gerdt, insieme a Olga Preobrajenska e il giovanissimo Nicolaj Legat (futuro maestro di Nijinskij e Fokin). Il ruolo di Clara era sostenuto da una bambina della Scuola di ballo del Teatro.

Teatro

Concerti - Teatro per gli altri

venerdì, 21 dicembre – ore 20.30

BLACK HARMONY

Concerto gospel

in favore di Azienda Ospedaliera S. Anna

promosso in collaborazione con **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca**

La storia dei Black Harmony ha radici profonde e consolidate: da 15 anni il gruppo é sulla scena internazionale e costituisce una delle realtà più vitali e interessanti nel panorama della musica gospel.

Hanno ricevuto prestigiosi premi e riconoscimenti per il loro stile, per i particolari arrangiamenti musicali e per la qualità vocale.

Dopo le prime esibizioni nelle chiese, il gruppo ha avuto la consacrazione definitiva in occasione del Festival Gospel Internazionale di Parigi del 1996, conquistando letteralmente il pubblico presente alla manifestazione.

Da allora il gruppo ha intrapreso un fitto calendario di concerti in tutta Europa, costruendo nel giro di pochissimi anni una brillante carriera costellata di successi. Il repertorio del gruppo include brani appartenenti alla tradizione gospel come *Amazing Grace, Oh Happy Day, When the Saints, Amen, e Kum ba ya*, senza negarsi incursioni nel repertorio blues, jazz e soul, che permane quale retaggio della formazione musicale dei diversi membri del gruppo; il loro stile subisce inoltre l'influenza delle atmosfere esotiche e dei ritmi tipici del loro paese d'origine, le Antille.

Il gruppo è composto da 10 elementi: 2 soprani, 2 mezzosoprani, tenore, baritono, basso e 3 musicisti (tastiera, batteria e basso).



Teatro
Musical

sabato, 5 gennaio - ore 20.30

SHREK il musical

Regia **Ned Grujic e Claudio Insegno**

Scene e costumi **Luisa Spinatelli**

Direzione musicale **Riccardo Di Paola**

Coreografie **Valeriano Longoni**

in collaborazione con **La Provincia**

C'era una volta, nel regno di Duloc, un orco verdastro, sboccato e un po' burbero di nome Shrek.

La sua vita è tranquilla e felicemente solitaria, perfetta fino a quando non viene disturbata da invadenti creature incantate colpevoli di mettere a soqquadro la sua fino ad allora pacifica palude. Sono le vittime di un editto di Lord Farquaad che vuole espulsi dal proprio regno tutti gli esseri incantati. Tra loro, il simpatico e loquace Ciuchino che diviene presto il fedele compagno di avventure di Shrek.

Con l'intento di risolvere questa seccante situazione si dirigono insieme al castello di Lord Farquaad la cui unica preoccupazione è però quella di essere incoronato re: ciò potrà accadere solo se sposerà una principessa.

È così che i nostri due eroi finiscono per essere ingaggiati nella rocambolesca ricerca della principessa Fiona, reclusa nella torre di una fortezza sorvegliata da un'intrattabile draghessa.

Il patto stipulato con lo stupido e malvagio principe è questo: se riuscirà a liberare la bella dalle grinfie della draghessa, potrà rimpossessarsi della sua amata palude...



Teatro
Lirica

mercoledì, 9 gennaio – ore 20.30 turno A

venerdì, 11 gennaio – ore 20.30 turno B

L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso per musica in due atti. Musica di **Gioachino Rossini**. Libretto di Angelo Anelli.

Prima rappresentazione: Venezia, Teatro San Benedetto, 22 maggio 1813

<i>Isabella</i>	Carmen Topciu, Teresa Iervolino
<i>Lindoro</i>	Enea Scala, Utku Kuzuluk
<i>Taddeo</i>	Bruno Taddia
<i>Mustafâ</i>	Abramo Rosalen
<i>Elvira</i>	Sonia Ciani
<i>Zulma</i>	Alessia Nadin
<i>Haly</i>	Davide Luciano

Direttore
Francesco Pasqualetti

Regia, scene e costumi
Pierluigi Pizzi
ripresa da Massimo Gasparon

Maestro del coro
Diego Maccagnola

Coro del Circuito Lirico Lombardo

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coproduzione Teatri del Circuito Lirico Lombardo, Teatro Coccia di Novara, Teatro Alighieri di Ravenna

Allestimento di proprietà del Circuito Lirico Lombardo

Opera rappresentata con sovratitoli

7 gennaio
ANTEPRIMA

Altre recite:
Pavia, Teatro Fraschini: 15 e 17 novembre
Brescia, Teatro Grande: 22 e 24 novembre
Cremona, Teatro Ponchielli: 30 novembre e 2 dicembre
Novara, Teatro Coccia: 18 e 20 gennaio 2013
Ravenna, Teatro Alighieri: 2 e 3 febbraio 2013

Anteprima stagione notte 13/14
RICORRENZE
200 anni dalla prima rappresentazione

Teatro
CTL

venerdì, 18 gennaio - ore 20.30

APOCALISSE

di e con **Lucilla Giagnoni**

Regia **Paola Rota**

Musiche originali **Paolo Pizzimenti**

Scene e luci **Massimo Violato**

Produzione CTB Teatro Stabile di Brescia - Fondazione Teatro Piemonte Europa - Teatri del Sacro

Lo spettacolo *Apocalisse* s'ispira all'ultimo libro della Bibbia. Ciò che interessa è l'idea di svelamento e rivelamento che è il primo significato del termine greco. "Guarda", "Racconta ciò che hai visto", sono le indicazioni più frequenti date a Giovanni, il testimone-narratore. In un mondo di ciechi che credono di vedere e, dunque, di sapere, il mistero si rivela solo a chi sappia guardare, a chi abbia occhi nuovi. Cecità e Rivelazione fanno immediatamente pensare ad un personaggio totemico nel teatro occidentale: Edipo. Il Testo sacro che per i cristiani sigilla la serie dei testi biblici e il testo teatrale che dà inizio ad ogni forma di indagine sull'Uomo vengono posti in parallelo a raccontare che la fine dei tempi è in realtà un nuovo Inizio e una nuova Vita per chi impara a Vedere. E' la storia dell'evoluzione della Coscienza: un bambino appena nato vede il mondo come un fenomeno incredibile in cui pian piano le cose si riempiono di senso. Questa è l'Apocalisse, una RiNascita.

Apocalisse è l'ultimo capitolo di una trilogia della "spiritualità" composta dallo spettacolo "Vergine madre", ispirato al percorso di salvezza raccontato nella Divina Commedia e dallo spettacolo "Big Bang" che, a partire dall'ultima parola delle Divina Commedia, Stelle, e dai primi due capitoli del libro della Genesi, indaga sull'Inizio e sulla Creazione facendo dialogare il linguaggio della scienza con quello della teologia e quello del teatro. *Apocalisse* indaga sul vero significato della Fine.

Apocalisse è una drammaturgia originale di cui Lucilla Giagnoni è autrice e unica interprete.

La tecnica teatrale è quella del monologo e alterna momenti d'interpretazione poetica a passaggi narrativi in diretta comunicazione al pubblico.

Il percorso prevede una fase di ricerca e di studio in cui l'autrice attrice sarà affiancata da studiosi del testo biblico, da ricercatori scientifici, da collaboratori alla scrittura, seguito da un periodo di prove in cui la drammaturgia nella forma di primo canovaccio, come spesso capita nei monologhi di narrazione, viene messa alla prova davanti ad un pubblico scelto di studenti e amici, invitati a costruire con il loro ascolto e la loro risposta il respiro organico dello spettacolo. La prima fase di presentazione di "Studi" è perciò anch'essa fase di scrittura e ricerca. A questa segue il debutto e la tournée in teatro con predilezione per la ricerca di spazi non teatrali come chiese, luoghi naturali o luoghi di denso significato simbolico e spirituale.

Si avvale della collaborazione degli artisti che hanno seguito il percorso di *Vergine Madre* e *Big Bang*, con la sonorizzazione e le musiche originali di Paolo Pizzimenti, le luci di Massimo Violato che, parti integranti della drammaturgia, hanno la caratteristica di creare un modello di spettacolo sempre riproducibile in teatro e la potenzialità di reinventarlo esaltando le peculiarità di ogni diverso spazio non teatrale.

Teatro
Danza

sabato, 19 gennaio - ore 20.30

DANIEL EZRALOW CONSTRUCTIONS

Coreografie **Daniel Ezralow**

Nuova produzione

in collaborazione con **La Provincia**

Debutterà in autunno **Daniel Ezralow Constructions**, il nuovo spettacolo del geniale coreografo statunitense Daniel Ezralow, che torna con una nuova proposta teatrale dopo quattro anni di assenza dai palcoscenici italiani.

L'arte coreografica di Daniel Ezralow si fonda su un'idea di danza fatta di divertimento, agilità, sorpresa, leggerezza, coinvolgimento diretto del pubblico, utilizzo emozionale delle tecnologie visive più all'avanguardia. Sono questi gli elementi che hanno reso le sue coreografie veri e propri "eventi" mediatici.

Teatro, cinema, televisione, musica, moda, sport, pubblicità: non c'è interpretazione dell'arte del movimento, e in generale della comunicazione visiva, che non sia stata sperimentata da Daniel Ezralow e dal suo straordinario talento. Parte da qui il suo nuovo spettacolo "**D.E. Constructions**", un'originalissima selezione del repertorio di coreografie create nella sua lunga carriera e oggi reinterprete per il palcoscenico utilizzando come colonna sonora indimenticabili melodie di celebri brani di musica classica.

Il percorso professionale di Daniel Ezralow lo vede come ballerino professionista nella compagnia di **Paul Taylor** e fra i fondatori delle compagnie **MOMIX** e **ISO** (per la quale è ballerino solista, coreografo e direttore). Ha creato coreografie originali per numerose compagnie internazionali fra le quali The Paris Opera Ballet, Hubbard Street Dance Chicago e Batsheva. Lo spettacolo multimediale "**Mandala**" (1999-2002), diretto, coreografato e ballato dallo stesso Ezralow, è andato in scena in tutto il mondo ed è stato recensito come il lavoro di un "genio moderno".

In "**D.E. Constructions**", la danza contemporanea si fonderà con la musica classica in un esaltante connubio per trasportare il pubblico in una nuova dimensione dove umorismo e intensità daranno vita a una miscela esplosiva di straordinaria fantasia creativa, emozione scenica e puro entertainment.

Brevi quadri, fulminanti vignette, che terranno il pubblico in uno stato di eccitante attesa e meravigliata sorpresa e che faranno dello show una inarrestabile ed esaltante serie di climax tecnici ed emotivi. Il vocabolario espressivo di Ezralow sarà come sempre provocatorio e con l'intento di interrogarsi continuamente sul concetto di danza e umanità.

Un cast di otto danzatori e danzatrici della sua compagnia americana con talenti e stili differenti (dalla danza classica alla danza moderna, dalla ginnastica alla street dance) è già al lavoro insieme allo staff creativo del coreografo statunitense, per creare uno spettacolo che sarà di certo tra i più grandi successi della prossima stagione teatrale.

Teatro
Concertistica

mercoledì, 23 gennaio - ore 20.30

OTOT

Opera Icono/Sonora per Orchestra da Camera, 5 percussioni, 3 fisarmoniche,
video & live electronics di **Yuval Avital**

Progetto e composizione
Yuval Avital

Live electronics

Giovanni Cospito

Nuovo Ensemble Percussioni Milano

Lorenzo D'Erasmus, Teo Aroni, Lodovico Berto

Salvatore Scucces, Giampiero Pisani

Fisarmoniche

Augusto Comminesi, Sergio Scappini, Paolo Vignani

Direttore **José Luis Gomez-Rios**

Orchestra 1813

Produzione Teatro Sociale di Como - AsLiCo

in prima esecuzione assoluta

promosso in collaborazione con
Il Corriere di Como - Espansione Tv

La parola ebraica *otot* in ebraico significa letteralmente *segnale* inteso anche come segno divino o codice, ma dal punto di vista fonetico il suono prodotto ricorda quello del numero/simbolo 8, raffigurazione dell'infinito. L'idea fondante della composizione è leggere le differenti interpretazione che l'uomo ha dato a quei segnali, nel corso dei secoli fino ad oggi, secondo una matrice religiosa o laica, fisica o metafisica. Il mondo di oggi è attraversato da un flusso continuo di segnali, dal codice binario del sistema informatico, ai suoni, alla segnaletica stradale, così via... Tutti segnali che sentiamo il bisogno di decifrare, domandandoci il perché.

Il progetto, commissionato per inaugurare la stagione concertistica in linea con il tema della stagione *notte*, è concepito dal compositore Yuval Avital come un concerto spazializzato nel suono affidato a gruppi strumentali differenti, quali 5 percussioni + 3 fisarmoniche (torna il numero 8...), all'Orchestra 1813 e al *live electronics*. Un libro scritto in una lingua sconosciuta, misteriosa, attraversato da testimonianze video di sciamani, scienziati, sensitivi di tutto il mondo. «L'irrazionale - ci racconta Avital - che vibra attraverso OTOT diventa catalizzatore di un'esperienza che va al di là del concreto, ma è anche uno specchio rivolto verso noi stessi».

La prima parte del concerto sarà introdotta dall'esecuzione de *Das Musikalische Opfer BWV 1079* di **Johann Sebastian Bach**, composizione geniale, che porge un altro mirabile sguardo sull'assoluto, un ponte verso l'eterno.

23 gennaio
ANTEPRIMA
Incontro con Yuval Avital

Sala Bianca
Concerti

venerdì, 25 gennaio - ore 20.30

ARRIGO CAPPELLETTI in concerto

Sax tenore e soprano **Giulio Martino**

Contrabbasso **Adrian Myhr**

Batteria **Tore Sandbakken**

Anteprima di

Festival di Cultura e Musica Jazz di Chiasso - XVI edizione

Cappelletti sul palco del Sociale. Un artista in patria. Nasce infatti a Brunate nel 1949. Dopo una laurea in Filosofia e aver insegnato alcuni anni nei Licei, si è dedicato al jazz realizzando finora diciotto dischi a suo nome di cui almeno quattro (Samadhi, Reflections, Pianure e Terras do risco) hanno avuto importanza nella definizione di una via italiana al jazz fatta di lirismo, introspezione e collegamenti con altri universi musicali.

Delle diverse rassegne cui ha partecipato ricordiamo qui: Como jazz meeting (1976, 1996), Festival di Rapallo (1984), Festival jazz in Italia al Capolinea di Milano (1986, 87, 89), VII Festival internazionale del jazz Città di Milano (1988), Festival "I suoni del jazz" (Pavia, 1991), Rassegna jazz a Palazzo Butera (Palermo, 1991), Festival di Pori (Finlandia, 1991), Festival "Sanremo: l'altra musica" (1993), Festival Jazzitalia (Verona, 1994), Noto jazz festival. Portogallo EXPO 98, Festival Sete Sois Sete Luas (Portogallo, 1999), Clusone jazz 2000, Festival Jazz&Wine, Festival "Le voci del jazz" (Auditorium di Milano, 2003), Iseo jazz, Siena jazz, Festival EcoJazz (Reggio Calabria, 2004), Festival Villa Celimontana (Roma, 2005), Siena Jazz, Novara Jazz Festival (2007), Santannarresi Jazz Festival e Padova Jazz festival. Partecipa con il video musicale On smoking di Francesco Leprino, basato su musiche sue, al Not Still Art Festival (Brooklyn, NYC, Stati Uniti, 2004).

In Italia ha suonato, tra gli altri, con Gianni Cazzola, Sergio Fanni, Paolo Dalla Porta, Roberto Ottaviano, Gianni Coscia, Giulio Visibelli e Sandro Cerino. Con musicisti stranieri annovera collaborazioni con Barre Phillips, Lew Soloff, Mike Mossmann, Daniel Schnyder, Bill Elgart, Olivier Manoury, Steve Swallow, Ralph Alessi, John Hebert, Jeff Hirshfield. Ha collaborato inoltre con la cantante Mia Martini e con l'orchestra nazionale di jazz di Giorgio Gaslini. Nel 1988 la rivista americana Cadence ha inserito il suo disco Reflections tra i dieci migliori dischi dell'anno.

Ispirato musicalmente da John Lewis, Lennie Tristano, Bill Evans, Paul Bley, ha trovato per anni nel trio con pianoforte il luogo ideale per esprimere il suo jazz libero, intenso e raffinato. Sul finire degli anni ottanta la scoperta del tango-jazz lo ha reso uno dei precursori in Italia delle attuali tendenze alla contaminazione fra il jazz e gli altri generi. Ultimamente ha vissuto molto in Portogallo dove, insieme con alcuni dei più importanti musicisti portoghesi di fado come Custódio Castelo, Jorge Fernando, Alexandra, ha realizzato un suo progetto musicale, Terras do risco, di canzoni su testi di poeti portoghesi del '900 (per maggiori informazioni: José Serra Cruz) e in Russia (San Pietroburgo), dove collabora con la vocalist Polina Runovskaya.

Molto attivo anche come scrittore e saggista, ha pubblicato per la casa editrice ESI (Napoli) un libro sull'improvvisazione jazzistica a metà fra il didattico e l'autobiografico Il profumo del jazz; per la casa editrice LEPOS (Palermo), una biografia-studio su Paul Bley intitolata Paul Bley, la logica del caso. Ha insegnato inoltre jazz al CDM e alla Nuova Milano Musica di Milano, al Civico istituto Musicale "Brera" di Novara, al Conservatorio di musica di Sassari e di Reggio Calabria. E' stato docente di jazz presso il Conservatorio di Reggio Calabria e ha coordinato il triennio di piano jazz presso il Conservatorio di Alessandria. Attualmente è docente di jazz presso il Conservatorio di Venezia.

Teatro
Lirica

domenica, 27 gennaio - ore 15.30
FINALE 64° CONCORSO ASLICO

promosso da
AsLiCo

d'intesa con
Fondazione Teatro alla Scala di Milano
Circuito Lirico Lombardo
Teatro Grande di Brescia
Teatro Sociale di Como
Fondazione Teatro A. Ponchielli di Cremona
Teatro Fraschini di Pavia

con il sostegno
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Lombardia



Teatro
Prose 1

sabato, 2 febbraio – ore 20.30 fuori abb.

L'ARCA

da un'idea originale di **Reggi Ettore** e **Lorena Corradi**

Regia **Julie Lachance**

Produzione L'Arsenal

Evento straniero

Arte circense, musica, danza e multimedialità

In occasione del 2010, Anno mondiale della Biodiversità, l'Arsenal, supportata in questo dai buoni uffici dell'Unesco e dal *Conseil des Artes e des lettres du Québec* ha pensato di creare uno show che unisse nel modo più emozionante tutti i linguaggi affinati da anni all'interno di questa brillante compagnia canadese per celebrare la natura e i pericoli che la minacciano da vicino.

Il pianeta, il nostro pianeta, soffre. Ogni secondo, ogni minuto, ogni ora, ogni giorno che passa, un fiore, un insetto, una specie vivente, a volte sconosciuta scompare.

Nell'Arca, degli acrobati, un musicista e delle immagini da togliere il fiato portano un messaggio di speranza. In una serie di scene suggestive, L'Arca spinge con dolcezza a porsi delle domande sulla lenta distruzione del mondo che ci circonda.

Tutto questo celebrando con gioia la vita grazie alla musica, alle proiezioni ed alle interpretazioni degli artisti. Come possiamo oggi riempire l'Arca, la nostra casa, il nostro futuro? L'avvenire del mondo è sulle spalle di ciascuno di noi e l'Arca aiuta a ridestarsi le nostre coscienze assopite. Ecco dunque 7 splendidi artisti usciti



dalla più prestigiosa scuola mondiale di Nouveau Cirque (L'École nationale de cirque de Montréal, la cui sede è, non casualmente, esattamente di fronte a quella del Cirque du Soleil) che prendono a prestito l'arte circense per farne poesia.

L'Arsenal nasce anche come compagnia musicale e infatti in scena troviamo uno scatenato percussionista che segue le evoluzioni degli artisti e la musica originale composta da Denis Gougeon e Merlin Ettore.

Teatro
Concertistica

mercoledì, 6 febbraio – ore 20.30
ALEXANDER MARKOV

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 5 op. 64 in mi minore

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Concerto op. 35 in re maggiore
per violino e orchestra

Violino
Alexander Markov

Direttore
José Luis Gomez-Rios

Orchestra 1813

promosso in collaborazione con
Il Corriere di Como – Espansione Tv



«Ascoltando la musica di Čajkovskij mi è venuto in mente che esiste *musica puzzolente*». Così sentenziava il critico Eduard Hanslick alla prima esecuzione del Concerto per violino nel 1881 a Vienna. Nonostante la tiepida accoglienza iniziale, seguita ad una stesura tormentata (Čajkovskij lo scrive nel suo soggiorno svizzero a Clarens, aiutato dall'amico ed allievo Iosif Kotek), è uno dei capolavori della letteratura violinistica, diventato noto al grande pubblico anche per il film del 2009 di Radu Mihaileanu *Il Concerto*.

Preceduto dalla struggente Sinfonia n. 5, il Concerto op. 35 è affidato al brillante virtuosismo di Alexander Markov, russo-americano, vincitore del Concorso Paganini, noto per essere uno dei pochi musicisti che esegue l'integrale dei 24 Capricci di Paganini in un'unica serata. A metà strada tra la *rockstar* ed il genio eclettico, Markov è autore di *Concerto rock*, composizione epica per violino elettrico, rock band, coro e orchestra, che ha raccolto migliaia di persone dallo Stadio di Ankara alla Carnegie Hall di New York.

IL TEATRO TI INVITA AL CINEMA

Per chi acquista il biglietto dello spettacolo, è possibile avere in prestito gratuito presso la biglietteria, una copia del film legato allo spettacolo.

IL CONCERTO (LE CONCERT)

Francia, 2009

Regia: Radu Mihaileanu

Sceneggiatura: Radu Mihaileanu, Matthew Robbins

Attori: Mélanie Laurent, François Berléand, Miou-Miou, Valerij Barinov, Lionel Abelanski, Alexei Guskov, Dmitry Nazarov, Anna Kamenkova Pavlova, Alexander Komissarov

Teatro

Prose 1 - in abbonamento a scelta

giovedì, 7 febbraio - ore 20.30

IL NIPOTE DI RAMEAU

di **Denis Diderot**

Adattamento **Edoardo Erba e Silvio Orlando**

con **Silvio Orlando**

e con **Amerigo Fontani e Maria Laura Rondanini**

Clavicembalo **Simone Gullì**

Scene **Giancarlo Basili**

Costumi **Giovanna Buzzi**

Produzione Cardellino srl

Il nipote di Rameau di Denise Diderot, capolavoro satirico della seconda metà del settecento è la parabola grottesca di un musicista fallito, cortigiano convinto, amorale per vocazione avvolto in un lucido "cupio dissolvi".

Nella sua imbarazzante assenza di prospettive edificanti, nella riduzione della vita a pura funzione fisiologica riesce in maniera paradossale a ribaltare la visione del bene e del male, del genio e della mediocrità, della natura umana e delle possibilità di redimerla.

Scorgiamo dietro la sua perversità le paure del filosofo di perdere se stesso e i propri riferimenti etici nell'affrontare un primo embrione nel libero mercato delle idee che intuiva stesse nascendo in quel turbolento e fervido scorcio di secolo.

Rameau manca dai nostri teatri dagli inizi degli anni novanta, un ventennio di profonde mutazioni nel corpo della nostra società civile, le sue contorsioni intellettuali quindi assumono nuovo e violento impatto e nuovi motivi di aspro divertimento.

Il testo immagina un ipotetico dialogo tra l'autore, Denis Diderot, e Jean-François Rameau, nipote di Jean-Philippe Rameau, eccellente compositore musicale, organista ed autore drammatico. Una breve conversazione che si immagina al Café de la Régence. Rameau si presenta al filosofo come un vero adulatore, non fa mistero della propria immoralità. Si parla di musica, dello zio, (geniale musicista ma avaro e pessimo in famiglia), e dell'ambiente di contorno al teatro, fatto di donne mantenute da ricchi spregiudicati.

La composizione prende la forma del genere satirico, tratteggiando un ambiente parigino d'epoca, delineando, in modo pungente, caratteristiche individuali e comuni di una società nel suo insieme.



Sala Bianca
CTL

sabato, 16 febbraio - ore 20.30

SOMARI

Testo e regia **Francesca Cavallo**

con **Renato Avallone, Valentina Scuderi, Marco Ripoldi**

Voce registrata **Raffaello Rezzonico**

Produzione Kilodrammi

Premio Eolo Award 2012

Somari è la storia di tre sedicenni che frequentano lo stesso liceo: Erri, Nerone e Lucia.

Una mattina Nerone si porta a scuola una pistola, prende Erri in ostaggio e caccia professori e allievi dalla scuola. Si barricata dentro con Erri, minacciando di sparargli in caso d'irruzione. Nella scuola è rimasta per sbaglio però anche Lucia, che non è riuscita a uscire in tempo perché i suoi compagni, come tutti i mercoledì, l'hanno chiusa nel bagno della palestra. La forzata condivisione del sequestro della scuola diventa l'occasione per conoscersi e per riappropriarsi di un luogo che gli è stato "usurato" (secondo la definizione di Nerone). Attraverso conflitti e mutevoli alleanze, emergono pregiudizi, speranze e delusioni. I tre iniziano a collaborare per rimanere in possesso della scuola più che possono. Ma il gioco gli scapperà di mano.

Uno spettacolo sull'adolescenza e sulla scuola.

L'adolescenza è un periodo misterioso della nostra vita, spesso doloroso. E' un periodo in cui confusamente si mischiano le diverse possibilità dell'adulto che diventeremo. Ci sono alcune cose che quando hai sedici anni sei convinto di aver capito solo tu, tu meglio di tutti. Ti senti al centro del mondo. La tua sofferenza è diversa da quella di chiunque altro e la tua rabbia è verso le cose che nessun altro, a parte te, ha capito. Questa condizione di solitudine eroica è propria di tutte le adolescenze, ma è stata esorcizzata spesso, nella nostra generazione e in quelle che ci hanno preceduto, dalla sensazione di appartenenza ad una causa. E' difficile mettere fuori la testa dal presente per cercare di capire dove sta andando, ma penso che la parte più affascinante della sfida di fare oggi uno spettacolo che ha come protagonisti tre ragazzi di sedici anni sia proprio questa. Ci siamo chiesti che cosa vuol dire avere sedici anni in un Paese in cui tutti ripetono che il futuro non esiste. *Somari* è la risposta che con molta sincerità abbiamo cercato di dare a questa domanda.

Hotel Terminus
CTL

giovedì, 21 febbraio - ore 19.00-22.30

TRY CREAMPIE! Vuoi venire a letto con me?

Testi Oscar Wilde, Walt Whitman, Jean Genet, Pier Paolo Pasolini, Rainer W. Fassbinder, Petra Von Kant, F. Garcia Lorca, Virginia Woolf e molti altri ancora

Regia Aldo Cassano

Scenografia Aldo Cassano, Lucia Lapolla

Drammaturgia Antonio Spitaleri, Elena Cerasetti

Produzione Animanera

Storie di amori diversi, di passioni, di desideri ardenti, travolgenti, totali. Amori che scorrono sulla sottile linea rossa che separa vita e morte, eros e violenza, autocoscienza e confusione. TRY CREAMPIE è un "viaggio" che, attraverso esperienze artistiche e letterarie del secolo appena trascorso, trova parole rispondenti alle sensibilità più diverse. L'amore viene scandagliato nelle sue pieghe più segrete: dall'ossessione alla gelosia, dall'abbandono all'appagamento dei sensi, dalla lontananza al contatto fisico, dall'immaginazione alla concretezza, attraverso parole sublimi ed evocative, a volte dolorose a volte ironiche. Perché eterni sono i versi, non l'amore. Un mondo proibito. Un punto di non ritorno. Un boudoir onirico che vedrà gli avventori entrare uno ad uno in morbidi letti, a stretto contatto, con i personaggi mitici della letteratura del '900. Dalle parole, intimamente ascoltate, si reificano fantasmi amati o temuti, travolti e travolgenti, di quel desiderio che non trova facilmente possibilità di essere vissuto e comunicato.



**Anteprima stagione notte 13/14
RICORRENZE**

I Lunedì del Cinema
Data e titolo da definire
30 anni dalla morte di Fassbinder

Sala Bianca
CTL

mercoledì, 27 febbraio – ore 20.30

DUE PASSI SONO

Regia, testi ed interpretazione **Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi**

Produzione Il Castello di Sancio Panza, Messina

Premio Scenario Ustica 2011

Due piccoli esseri umani, un uomo e una donna dalle fattezze ridotte, si ritrovano sul grande palco dell'esistenza, nascosti nel loro mistero di vita che li riduce dentro uno spazio sempre più stretto, dall'arredamento essenziale, stranamente deforme, alla stregua dell'immaginario dei bimbi in fase febbricitante. Attraversano le sezioni della loro tenera per quanto altrettanto terribile, goffa e grottesca vita/giornata condivisa. Sembrano essere chiusi dentro una scatoletta di metallo, asettica e sorda alle bellezze di cui sono potenziali portatori, ma un "balzo" – nonostante le gambe molli – aprirà la custodia del loro carillon. Fuoriescono vivendo il sogno della vera vita da cui non v'è più bisogno di sfuggire, ma solo vivere, con la grazia e l'incanto di chi ha imparato ad amare la fame, la malattia, dunque i limiti dello stare. Immagine-cripta sacra, surreale e festosa, quella del loro matrimonio lì dove, come in una giostra di suoni, colori e coriandoli, finiranno per scambiarsi meravigliosi propositi di poesia: "*... Essi si sarebbero svegliati e si sarebbero affrettati a baciarsi l'un l'altro, affrettandosi ad amare, avendo coscienza che i giorni sono brevi, che era tutto quello che rimaneva loro. Si sarebbero affrettati ad amare per spegnere la grande tristezza che era nei loro cuori...*" Fëdor Dostoevskij.

Vogliamo, tra le righe della poesia, farci portavoce di una generazione presa dai tarli cui è preclusa la possibilità di realizzare, con onestà e senza compromessi, le proprie ambizioni. Sentiamo pesante l'immortalità della tragica favola di Romeo e Giulietta lì dove nulla di vivo resta se non i vecchi, la cui faida e il cui egoismo, non il caso, hanno ucciso i giovani. Romeo e Giulietta potranno finalmente stare insieme ma solo nella cripta, col loro amore per l'eternità nelle statue d'oro che i carnefici eleveranno a ricordo. Abbiamo voglia di sfidare il mito e celebrare il lieto fine nella vita, o quantomeno nella speranza della stessa, e non nella morte, avendo avuto la paradossale e sacrale fortuna di toccarla in vita. Così tra le piccole e grandi, tra le giustificate e ingiustificate paure di questo percorso di conoscenza chiamato vita, per gioco e incanto, ci si abbandona al sonno vero del sogno lì dove nasce la nuova Bianca vita, progenie che darà continuità al piccolo amore, sempre custodito in ogni cuore.

Teatro
Lirica

sabato, 2 marzo - ore 16.00 e 20.30 fuori abb.

L'OLANDESE VOLANTE

di Richard Wagner

Adattamento musicale, regia, scena e costumi

Progetto vincitore Concorso Wagner200

Cantanti AsLiCo

Orchestra 1813

Progetto Opera domani - XVII edizione

Coproduzione

Teatro Sociale di Como AsLiCo (Italia)

Opéra de Rouen Haute-Normandie (Francia)

Theater Magdeburg (Germania)

Opera domani volge lo sguardo ancora una volta all'Europa, in occasione del bicentenario della nascita di Richard Wagner, compositore che ha segnato indelebilmente la storia del teatro musicale. Il progetto, sostenuto dall'Unione Europea che unisce le forze di tre teatri d'opera, vedrà migliaia bambini italiani, francesi e tedeschi appassionarsi alle vicende di Senta e dell'Olandese. Il Concorso Wagner200 ha raccolto oltre 30 progetti, che sono al vaglio di una prestigiosa giuria internazionale. Che vinca il migliore!

25 febbraio
LABORATORIO OPERA DOMANI
Incontro di preparazione al canto
aperto al pubblico

Anteprima stagione notte 13/14
RICORRENZE
200 anni dalla nascita di Wagner

Teatro

Prose 1 in abbonamento a scelta

venerdì, 8 marzo - ore 20.30

SOIRÉE SOTIS

di e con **Valeria Magli**

Testi **Lina Sotis**

Regia e coreografia video **Valeria Magli**

Prendete la signora del bon ton e la performer della danza, aggiungete un tocco del miglior design italiano ed ecco Soirée Sotis, uno spettacolo assolutamente speciale. Valeria Magli - artista raffinata e poliedrica che lavora sulla zona di confine tra le varie discipline, danza, poesia, musica, video - ha tratto dai testi di Lina Sotis una performace irresistibile, nello stile tipico dell'icona della Milano intellettuale degli anni ottanta. Lo spettacolo si affaccia sui tempi moderni in un viaggio al femminile: la "truzzeria" e la ricchezza senza garbo entrano in scena con la Mara, viaggiatrice sciammannata e urlatrice mentre legge in viaggio il libro del *Bon ton*; su una rossa poltrona altre donne di oggi si divincolano e pensano ad alta voce, sognatrici impenitenti, appassionate, verbose, nevrotiche e sempre alla ricerca dell'amore.

E proprio dell'amore ragiona prima una verde seduttrice e alla fine una moderna "Marilyn" non solo sognatrice impenitente, ma anche smaliziata e impertinente.

8 marzo

ANTEPRIMA

Incontro con **Lina Sotis e Valeria Magli**

in collaborazione con Comitato Imprenditoria Femminile di Como



Teatro
Prose 2

sabato, 9 marzo - ore 20.30

OBLIVION SHOW 2.0: il sussidiario

Testi **Daide Calabrese e Lorenzo Scuda**

Regia **Gioele Dix**

con **Graziana Borciani, Daide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli**

Musiche **Lorenzo Scuda**

Coreografie **Francesca Folloni**

Co-produzione Malguion s.r.l., Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Come raccontare l'avventura di questi cinque irresistibili artisti, cantanti e attori, cabarettisti e comici, leggeri ma serissimi...? Sette anni intensi spesi nel teatro di rivista e nei musical, poi l'esplosione su Internet: ad oggi quasi 2 milioni di contatti ricevuti in due anni da **"I promessi sposi in dieci minuti"** geniale micro-musical messo on-line su YouTube dagli Oblivion per farsi conoscere in modo diretto dal grande pubblico. La TV "orizzontale" di Internet spinge subito il teatro ad accogliere nel modo migliore il loro show, grazie anche alla divertita ma rigorosa regia di **Gioele Dix** : due stagioni di tour e oltre 200 repliche nei più importanti teatri e città italiane. Il Teatro chiama poi la TV ed ecco l'invito come ospiti a Zelig. Migliaia di studenti impazziscono per le parodie culturali degli Oblivion (I promessi sposi, appunto, ma anche Shakespeare in 6 minuti, Dante, Pinocchio...), nascono così le "lectio dementialis" sui Promesi Sposi nelle scuole italiane e un libro con dvd (*I promessi esplosi*) tra il didattico e il comico.

Una attualissima trasversalità di mezzi, dunque, in un gruppo innamorato di una comicità vecchio stile. Gli Oblivion strizzano l'occhio al cabaret ma anche al café chantant, praticano una satira (di costume, ma non solo) così garbata da essere anche più corrosiva, inventano giochi tra musica e linguaggio.

Come numi tutelari il **Quartetto Cetra e Rodolfo De Angelis, Giorgio Gaber** e la follia organizzata dei **Monthy Python**, il tutto legato dalla sorprendente capacità vocale e interpretativa di un gruppo che fa della professionalità e della precisione scenica la sua linea guida.



Teatro
Concertistica

domenica, 10 marzo - ore 20.30

METAMORPHOSEN

Ralph Vaughan Williams

Fantasia on a theme of Thomas Tallis

Ralph Vaughan Williams

The Lark ascending, per violino e orchestra

Max Bruch

Kol nidrei op. 47 per violoncello e orchestra d'archi

Richard Strauss

Metamorphosen. In memoriam, Studio per 23 archi solisti

Violino solista

Sofia Villanueva

Violoncello solista

Fabio Mureddu

Direttore

José Luis Gomez-Rios

Orchestra 1813

in collaborazione con

Associazione musicale Giosué Carducci

promosso in collaborazione con

Il Corriere di Como - Espansione Tv

Gli orrori della guerra hanno inevitabilmente prodotto dei capolavori, opere sofferte e tormentate, alla ricerca di una *ragione* per quegli orrori, se mai ciò è possibile.

Metamorphosen fu composta per 23 archi solisti da Strauss negli anni '40 e dedicata a Paul Sacher. Il sottotitolo 'In memoriam' allude, secondo alcuni, al lutto per la città di Monaco, devastata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Secondo altri, la matrice filosofica del titolo alluderebbe alla metamorfosi 'rovesciata' della bestia in uomo, del divino in mondano, che la brutalità della guerra causa. Per non far menzione del tema della Marcia funebre dell'*Eroica* beethoveniana, citata nella composizione: un modo per Strauss di rinnegare Hitler, come per Beethoven di condannare Napoleone?

Pervade il resto del programma il tentativo (musicale) di dare all'uomo contemporaneo le *ali* per volare, per distaccarsi dal mondo, per ritrovare nel patrimonio del passato la verità di ciascuno. Un usignolo gorgheggiante verso il cielo, un'antica melodia frigia di un Salterio medievale, una preghiera ebraica da recitare il giorno del Kippur... Musica che fonde sacro e profano, liturgia della comunità e rito della natura...

COMO CITTA' DELLA MUSICA

Teatro
Prose 1

martedì, 12 marzo - ore 20.30 turno A
mercoledì, 13 marzo - ore 20.30 turno B

IL VENTAGLIO

di **Carlo Goldoni**

Regia **Damiano Michieletto**

con **Alessandro Albertin, Silvio Barbiero, Daniele Bonaiuti, Katuscia Bonato, Giulia Briata**

Produzione Teatro Stabile del Veneto

Porta la firma di **Damiano Michieletto** questa che è l'ultima grande commedia corale di Goldoni, dove tutto avviene per via di un semplice oggetto che passa di mano in mano con un ritmo indiavolato. Questo oggetto è il simbolo dell'erotismo, come fosse una freccia scoccata dall'arco di un Cherubino sbadato, come un Puck di Shakespeare... che si muove invisibile tra i personaggi e li comanda, li provoca, si diverte alle loro spalle, gioca con i loro sentimenti e rapidamente li contagia fino alla follia. Allo stesso tempo li educa all'amore, permette loro di imparare a dire i propri sentimenti, scioglie le loro lingue ed apre i loro occhi... Tutti vengono coinvolti nella vicenda del ventaglio, diventano violenti, accecati per amore, folli di gelosia, ridicoli nelle loro smanie, impugnano pistole e coltelli, si minacciano... e tutto per un niente, per un piccolo ventaglio che non vale neanche due lire. Ma in realtà si tratta dell'amore: l'amore non ha prezzo e per amore si sono sempre fatte le più immense follie..



Teatro

Prose 1 - in abbonamento a scelta

giovedì, 14 marzo - ore 20.30

MI CHIEDETE DI PARLARE

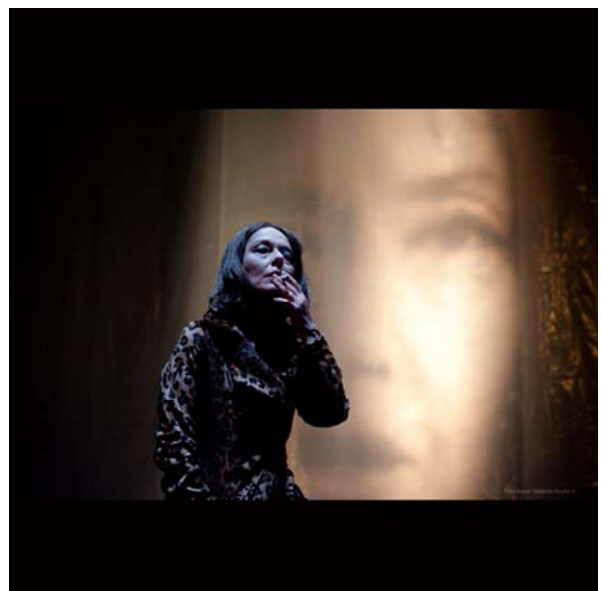
Monica Guerritore presenta Oriana Fallaci

scritto e diretto da Monica Guerritore

Produzione Festival di Spoleto/Fondazione Rizzoli - Corriere della Sera/ Compagnia Mauri Sturno

Un ritaglio che si è mangiato la luce. Nero come l'inchiostro con cui armava la sua penna. Avanza a passi calmi e misurati Oriana Fallaci. Fuori dal buio, dentro la luce del palco del Teatro La Pergola. Guarda la sua casa: le sedie e poltrone, lo studio con la macchina da scrivere, le due librerie. Tutto è impacchettato. Pronto per essere portato via, ma nessuno, ancora, è venuto a prenderlo. Il trasloco dalla memoria alla vita deve farlo lei stessa. Tornare alla guerra che l'ha fatta, arrivare alla malattia che l'ha invece disfatta. Un corpo a corpo con il viso e le mani di Monica Guerritore, che scrive, dirige e interpreta Oriana Fallaci in *Mi chiedete di parlare...*

La voce registrata di una giornalista le mette addosso la lente d'ingrandimento per guardarla dritta negli occhi, un plotone di domande come lei aveva fatto con Yasser Arafat, Indira Gandhi, Golda Meir o l'ayatollah Khomeini. Sui mobili coperti di cellophan scorrono allora i fantasmi di un secolo e più. Il bombardamento di Firenze e lo schiaffo del padre - "Una bambina non piange" e Oriana non pianse mai più - il Vietnam, Hollywood, l'amore per Alekos Panagulis, la morte della madre. Una rincorsa continua di chiari e scuri, con una straordinaria e camaleontica Guerritore che cerca di nascondere il viso di Oriana quando la luce si fa troppo forte, quando si parla della donna e non dello scrittore. Rabbia per l'undici settembre, per quello che lei considera il peggiore dei totalitarismi, il terrorismo islamico. Guerritore si contorce in un fascio di dolore e la sua voce cade incontro ai falling man che sono andati a riprendersi la loro vita in fondo alle Torri Gemelle. Non tace, Oriana Fallaci, piuttosto sceglie la malattia. "Colpa mia. Tutta mia. Con l'undici settembre smisi di curarmi". Il cancro, c'è morta tutta la sua famiglia. Ci morirà anche lei. Ma quali sigarette, viene dai pozzi di petrolio dati alle fiamme durante la guerra in Qatar, dice strappando gli unici sorrisi della serata. In testa, però, non porta l'elmetto, ma una parrucca, per nascondere capelli che non ci sono più. Sono andati a comporre sul referto la parola "fine". In scena la luce scivola via come due palpebre che si chiudono. Oriana Fallaci torna nel buio dal quale è uscita, il buio del ventre materno. Al posto degli occhi, vivi come spade rimangono i suoi libri. Tutto quello per cui è valso la pena vivere, anche dalla parte del torto.



Teatro
Concerti

venerdì, 15 marzo - ore 20.30

BEATBOX

Beatles Cover Band

in collaborazione con Wings

Molto più che un semplice tributo ai Beatles, la performance dei Beatbox si propone di far rivivere l'energia e il fascino del mitico quartetto di Liverpool. E per ottenere il risultato desiderato nulla è stato lasciato al caso: dalla strumentazione, identica a quella usata dai Beatles nei loro storici concerti, ai vestiti, confezionati su misura dalla stessa sartoria che li creò per la tournée americana dei Fab Four. A dare vita a questo progetto, quattro musicisti dal curriculum più che nobile: Alfio Vitanza, Mauro Sposito, Riccardo Bagnoli e Guido Cinelli vantano collaborazioni con i grandi nomi del pop italiano. Uno show che attraversa i ricordi e le scoperte di più generazioni, con esecuzioni fedelissime a quelle originali, per riscoprire l'entusiasmo e la positività dei mitici anni '60.



**Anteprima
stagione notte 13/14
RICORRENZE
50 anni dall'uscita
del primo LP**

IL TEATRO TI INVITA AL CINEMA

Per chi acquista il biglietto dello spettacolo, è possibile avere in prestito gratuito presso la biglietteria, una copia del film legato allo spettacolo.

ACROSS THE UNIVERSE

Usa, 2007

Regia Julie Taymor

Sceneggiatura Dick Clement, Ian La Frenais

Attori Evan Rachel Wood, Jim Sturgess, Joe Anderson, Dana Fuchs, Martin Luther McCoy, T.V. Carpio, Spencer Liff, Lisa Hogg, Nicholas Lumley, Michael Ryan, Angela Mounsey, Robert Clohessy, Ellen Hornberger, Amanda Cole, Linda Emond, Timothy T. Mitchum, Elain Graham, Joe Cocker

YELLOW SUBMARINE

Gran Bretagna, 1968

Regia George Duning

Sceneggiatura Al Brodax, Erich Segal, Jack Mendelsohn, Lee Minoff

Musiche Paul McCartney, John Lennon

Platea
CTL

sabato, 23 marzo - ore 20.30

VOLO NOVE ZERO TRE

Emil Zátopek: il viaggio di un atleta

da una suggestione di Renata Molinari

Testo Maddalena Mazzocut-Mis

von Stefano Annoni e Daniele Gaggianesi

Regia Nicola Berloff

Produzione ArteVOX in collaborazione con Teatro Sociale di Como AsLiCo

con il patrocinio di CONI LOMBARDIA

in prima nazionale

È con il numero 903 che Emil Zátopek (1922-2000), atleta cecoslovacco, vince tre medaglie d'oro (unico nella storia) e batte tre record del mondo ai Giochi Olimpici del 1952 a Helsinki:

5.000: 14'06"6

10.000: 29'17"0

Maratona: 2h23'03

Numeri da indossare, da battere, da infrangere: record di forza, potenza, resistenza. Impresa unica, memorabile, quella maratona che decide di correre all'ultimo momento. *Se vuoi vincere corri i cento; se vuoi vivere corri la maratona.* Vive Emil, ma la fatica della vita si vede tutta: sul volto, sulle spalle, nelle gambe. Si contrae, si contorce. Corre, corre e la fatica si sente. Ansima, sbuffa, digrigna, stride come una locomotiva umana. Nessuno stile e tutta forza. *Quello che faccio fa male!*. Anche agli altri, agli avversari.

Corre anche nella vita Emil, attraverso la storia del suo Paese, la Cecoslovacchia, e non sfugge a nulla: al regime, alla primavera di Praga, al suo declino.

Eppure, convinto di avere incontrato la fortuna e di avere vissuto la vera vita, sorride. Anche quando, il regime lo confina in Siberia, per 7 anni a scavare nelle miniere di Uranio, anche quando, rimpatriato, lo mettono a fare il netturbino, e mentre passa i sacchi al suo compagno, tutti escono dalle case per vederlo e lui corre, corre ancora, dietro il camion della spazzatura. Qui si apre la nostra storia.



Palcoscenico
CTL

mercoledì, 27 marzo - ore 20.30

UN'ALA DI RISERVA

Messa laica per Don Tonino Bello

Testo Michele Lobaccaro

Musiche Fabrizio Piepoli, Alessandro Pipino e Michele Lobaccaro

Narratore Stefano Panzeri

“Un’ala di riserva” è probabilmente la poesia più conosciuta di Don Tonino Bello, un testo che come altri suoi scritti ha lavorato l’animo di Michele Lobaccaro dei Radiodervish, fino a suggerirgli l’idea di dare vita ad un’opera che prende il titolo proprio da questa poesia. E’ un progetto realizzato sotto forma di messa, che va a rinvigorire la produzione sacra dal versante della canzone popolare.

Ne risulta un omaggio ispirato a Don Tonino Bello, vescovo in prima linea per la pace e la lotta ad ogni forma di emarginazione, dove vengono toccate le pagine più importanti ed ispirate della sua produzione come “Maria, donna di frontiera”, “La Lampara” e gli “Auguri scomodi”.

Questa messa musicale prende forma nell’uso raffinato di sonorità mediterranee, etniche che incontrano i testi liturgici in latino e le canzoni in italiano ispirate agli scritti più poetici di Don Tonino Bello. Non mancano sperimentazioni innovative che accostano espressioni spirituali appartenenti a culture diverse, come nel caso del Kyrie che si incrocia con la professione di fede islamica.

Nella composizione della messa laica, Michele Lobaccaro segue le indicazioni desunte dalle numerose riflessioni elaborate dallo stesso don Tonino sulla liturgia eucaristica.



Don Tonino Bello

A questo proposito una chiave di interpretazione utilizzata dall’autore sta nell’indicazione, dello stesso vescovo di Molfetta, che la messa dovrebbe metterci in crisi ogni volta per scaraventarci fuori, allontanarci dalla ripetizione del già visto per orientarci verso l’inedito.

Perché, come scriveva don Tonino, la pace è finita, andate a messa, perché se vai a messa è finita la tua pace.

Lo spettacolo è un percorso che si sviluppa tra i brani della messa, eseguiti dal trio composto da Fabrizio Piepoli, Alessandro Pipino e dallo stesso Michele Lobaccaro, e le letture tratte da pagine di Don Tonino, che hanno ispirato l’opera, alternate e incrociate alla proiezione di video in un crescendo emotivo e narrativo coinvolgente.

Teatro
CTL

venerdì, 5 aprile - ore 20.30

LIALA

Regia e drammaturgia **Marco Filatori**

Progetto teatrale **Laura Negretti**

Scenografia e Progetto luci **Armando Vairo**

Produzione Teatro in Mostra - Como

Dici Liala e subito il mondo si tinge di rosa, sia che tu abbia divorato tutti i suoi libri ma anche se ne hai sentito semplicemente parlare e magari, a volte, con un malcelato sorriso di superiorità sulle labbra; eppure non è poca cosa riuscire a far associare il proprio nome ad un colore, trasformandolo quasi in un aggettivo!

Una bella rivincita per una scrittrice a lungo dimenticata dalla critica ma che con le sue parole ha saputo incantare milioni di appassionate lettrici di ogni generazione e di ogni epoca. Non si diventa la scrittrice più letta d'Italia per puro caso, deve esserci qualcosa che ti sprona e che ti sostiene, qualcosa di così immenso da diventare il centro della tua vita: ed il centro della vita di Liala era l'Amore, l'amore con l'A maiuscola; passionale, elegante, dolce, travolgente, fatale, fatto di baci sospiriosi e palpiti del cuore, in una parola romantico!

Niente a che vedere con i succinti resoconti al silicone delle eroine in stile Sex and the City o con le insulse goffaggini delle varie Bridget Jones. Amalia Liana Cambiasi Negretti Odescalchi nasce nel 1897 sul Lago di Como a Carate Lario; infanzia e adolescenza da signorina bene. Giovannissima sposa il Marchese Pompeo Cambiasi più vecchio di 17 anni, ma il vero amore travolge per la prima volta la vita di Liana, quando il suo sguardo incrocia quello del marchese Vittorio Centurione Scotto, valoroso ufficiale della Regia Aeronautica. Lo stesso amore la trascina pochi anni dopo alla disperazione quando l'adorato Vittorio muore tragicamente precipitando con il suo idrovolante nel Lago di Varese; per Liana è una tragedia che quasi la porta alla pazzia. Trascorre mesi ed anni malinconici fino a quando scopre che solo scrivendo può rivivere i giorni felici con il suo adorato aviatore ed il suo cuore straziato diventerà così la sua più grande fonte d'ispirazione; decine e poi centinaia di pagine che ben presto si trasformano in un romanzo.

Il desiderio di far vivere in eterno il suo amore per Vittorio riuscirà poi a darle il coraggio e la sfrontatezza di presentarsi all'editore Arnoldo Mondadori. Sarà di nuovo l'amore ad attrarre l'attenzione di Gabriele D'Annunzio; l'amore di Liana per gli aerei. Il Vate incuriosito chiederà di conoscere questa giovane dalla scrittura elegante, così simile a certe sue prose, e che sembra sapere tutto di volo, motori, idrovolanti e al momento della dedica scrive: "*A Liala, perché un'ala sta bene nel nome di una scrittrice che parla con tanto amore di aviazione*".

Così come, molti anni dopo, un irriverente e tenero omaggio d'amore sarà quello che Aldo Busi dedicherà a Liala, diventata nel frattempo un'icona; un libro-intervista alla signora che con volontà ferrea e carattere unico ha saputo far sognare e sospirare le donne dell'Italia intera per generazioni, formando con la sua nutrita produzione di libri una vera e propria fabbrica del genere romantico.

E all'amore resterà sempre fedele, pagina dopo pagina, libro dopo libro; per non tradire le sue lettrici che in quell'amore credevano.

Foyer Teatro Sociale
Mostra
Liala una vita in rosa

Teatro
Concerti

sabato, 6 aprile - ore 20.30

VOGLIO UNA COSA DIRTI

Il cantico dei cantici

Musicato da **Marco Belcastro**

Composizione, voce, chitarra, organetto diatonico **Marco Belcastro**

Chitarra, 'corde etniche' **Franco Parravicini**

Clarinetto basso **Simone Mauri**

Voce, fisarmonica, percussioni **Clara Zucchetti**

Coro Macramè, Istituto Caio Plinio,

Coro La scatola di cachi, Liceo scientifico 'Paolo Giovio'

Dice Marco Belcastro: "mi sono avvicinato al Cantico dei Cantici durante una collaborazione con la compagnia teatrale ArteventualeTeatro di Brugherio per la composizione di musiche a canti nell'allestimento di uno spettacolo intitolato *Libere donne di Dio*. Ho letto varie versioni del cantico ma più di tutte mi ha colpito la traduzione poetica di Alonso Shokel, gesuita spagnolo, ed alla sua traduzione mi sono ispirato per la composizione dei brani dando alle parole una veste melodica e sonora.

Il Cantico, secondo il suo significato originario, è già un canto erotico secolare, diventato più tardi allegoria sia nella tradizione ebraica che in quella cristiana; un canto che celebra in chiave poetica l'amore umano in tutte le sue infinite sfaccettature: la lontananza, la sensualità, il cercarsi, il rincorrersi, il perdersi, il ritrovarsi, l'amplesso....

Dopo la composizione dei 12 brani è nata in me l'idea e l'esigenza sia di poterli presentare in concerto sia di farli sfociare anche in una produzione discografica. Ho chiesto quindi l'aiuto a validi amici musicisti del comasco, attivi musicalmente sia nel panorama nazionale che internazionale, con i quali collaboro ormai da molti anni.

I brani si alimentano di una musica melodica e di respiro che naviga tra sonorità Europee e dei porti del mediterraneo (anche grazie all'utilizzo di strumenti che arrivano appunto dalla tradizione musicale etnica e popolare) e traggono linfa anche dalla musica popolare e dalla canzone d'autore.

L'eterogeneità dei percorsi artistici dei diversi musicisti fa sì che le composizioni, nate semplicemente dal puro piacere di essere composte, possano sfuggire ad un facile 'etichettamento' del genere musicale".



Teatro
Prose 1

mercoledì, 10 aprile – ore 20.30 turno A
giovedì, 11 aprile – ore 20.30 turno B

LE RANE

di **Aristofane**

interpretato e diretto da **Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Gigi Dall'Aglio, Luca Nucera, Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler**

Musiche **Alessandro Nidi**

Scene **Alberto Faretto**

Costumi **Marzia Papparini**

Luci **Luca Bronzo**

Produzione Teatro Due, Parma

Atene nel 405 a. C. è una città in mano alla corruzione. Lentamente si sgretola quello che per secoli era stata considerato la radice della modernità e un prezioso caso di raffinatezza culturale. Aristofane ingaggia Dioniso, Dio del Teatro e della doppiezza, e lo spedisce in viaggio nell'Ade alla ricerca di almeno uno degli antichi poeti-tragediografi che, resuscitando, possa restituire alla città i valori perduti. *Le rane* ci parla con ironia di una società in decadimento, e racconta un viaggio per la salvezza della polis che Aristofane crede attuabile attraverso il teatro.

L'Ensemble di Fondazione Teatro Due attiva, e non attualizza, questo testo antico, proponendolo a noi, figli di un pragmatismo miope e orfani di miti, in gran parte logori. Non si tratta di piegare Aristofane per parlare dell'oggi, ma al contrario, di utilizzare la nostra contemporaneità tutta, per cercare i nostri Eschilo e Euripide, e riscoprire Aristofane.

In un momento quanto mai difficile per il nostro paese, il nucleo storico dell'Ensemble di attori di Teatro Due affronta attraverso questo classico della commedia greca la cruciale questione del ruolo politico della cultura, dell'arte, della poesia e del teatro nella società civile. E lo fa con comicità e leggerezza, al ritmo di un sirtaki, lanciando frasi in un megafono, inscenando un duello poetico, affidando al voto del pubblico il responso. Come si può salvare una città che non sa distinguere il bene dal male? si chiede Aristofane e ci chiedono gli attori di Teatro Due. La risposta non è semplice ma l'umorismo e l'ironia di questo antico ed attualissimo testo conducono il pubblico in un viaggio agli inferi surreale e sgangherato, alla ricerca delle verità a cui la politica, ieri come oggi, pare non credere. Un viaggio per la salvezza della polis, che Aristofane crede attuabile attraverso il teatro.

Le Rane parla di noi, di una società in decadimento. Atene nel 405 a. C. è una città in mano alla corruzione: lentamente si sgretola quella che per secoli era stata considerata la radice della modernità e un prezioso caso di raffinatezza culturale. Aristofane dunque ingaggia Dioniso, Dio del teatro e della doppiezza, e lo manda nell'Ade alla ricerca degli antichi poeti-tragediografi che, resuscitando, possano restituire alla città i valori perduti.

ANTEPRIMA

a cura di Raffaella Di Paola

promosso in collaborazione con Associazione Italiana di Cultura Classica

Teatro

Prose 1 - in abbonamento a scelta

venerdì, 12 aprile - ore 20.30

CABARET YDDISH

di e con **Moni Ovadia**

Violino **Maurizio Dehò**

Clarinetto **Paolo Rocca**

Fisarmonica **Albert Florian Mihai**

Contrabbasso **Luca Garlaschelli**

Suono **Mauro Pagiario**

Produzione Promo music

Un'immersione nella lingua, la musica e la cultura Yiddish, in quell'inafferrabile miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino e romeno, per raccontare la condizione universale dell'Ebbero errante, il suo essere senza patria sempre e comunque. *Cabaret Yiddish* è spettacolo che ha reso celebre Moni Ovadia e da cui è derivato un altro titolo famoso *Oylem Goylem*. Nelle due parole del titolo si racchiude tutta la sua magia irripetibile: è un cabaret in senso stretto - nel suo alternare brani musicali e canti a storielle, aneddoti, citazioni - ma "sa di steppe e di retrobotteghe, di strade e di sinagoghe", perché dedicato a quella parte di cultura ebraica di cui lo Yiddish è la lingua e il Klezmer la musica.

Tutto questo è ciò che Moni Ovadia chiama "il suono dell'esilio, la musica della dispersione": in una parola della diaspora. La musica Klezmer deriva dalle parole ebraiche *Kley Zemer*, che si riferiscono agli strumenti musicali (violino ed archi in genere e clarinetto) con cui si suonava la musica tradizionale degli Ebrei dell'est europeo a partire all'incirca dal XVI secolo.

Ho scelto di dimenticare la "filologia" per percorrere un'altra possibilità proclamando che questa musica trascende le sue coordinate spazio-temporali "scientificamente determinate" per parlarci delle lontananze dell'uomo, della sua anima ferita, dei suoi sentimenti assoluti, dei suoi rapporti con il mondo naturale e sociale, del suo essere "santo", della sua possibilità di ergersi di fronte all'universo, debole ma sublime. Gli umili che hanno creato tutto ciò prima di poter diventare uomini liberi, sono stati depredati della loro cultura e trasformati in consumatori inebetiti ma sono comunque riusciti a lasciarci una chance postuma, una musica che si genera laddove la distanza fra cielo e terra ha la consistenza di una sottile membrana imenea che vibrando, magari solo per il tempo di una canzonetta, suggerisce, anche se è andata male, che forse siamo stati messi qui per qualcos'altro.

Moni Ovadia

12 aprile
ANTEPRIMA
Incontro con **Moni Ovadia**

Teatro
Concertistica

domenica, 14 aprile - ore 20.30

ENSEMBLE BERLIN

Solisti dei Berliner Philharmoniker

Wolfgang Amadeus Mozart

Die Zauberflöte KV620, Ouverture e tre arie arrangiate per oboe, fagotto e quintetto d'archi

Claude Debussy

Suite Bergamasque arrangiata per oboe, fagotto e quintetto d'archi

Felix Mendelssohn Bartholdy

Konzertstück n. 1 op.113 per oboe, fagotto e quintetto d'archi

Carl Maria von Weber

Settimino in mi minore (dalla Sonata op. 70 n. 4) per oboe, fagotto e quintetto d'archi

Ensemble Berlin

Oboe **Christoph Hartmann**

Fagotto **Mor Biron**

Violino **Luiz Coelho**

Violino **Bettina Sartorius**

Viola **Walter Küssner**

Violoncello **Clemens Weigel**

Contrabbasso **Janusz Widzyk**

promosso in collaborazione con

Il Corriere di Como - Espansione Tv

Fare musica insieme, ad alto livello e in un'atmosfera rilassata: questo è l'intento col quale un gruppo di colleghi e amici dei *Berliner Philharmoniker* si riunirono per la prima volta nel 1999 al Festival Landsberger Sommermusiken. Al termine di questa esperienza nel piccolo ma pregevole festival di musica da camera ci fu il desiderio comune di continuare a dare concerti nello stesso modo. L'Ensemble Berlin era nato, animato in particolar modo dal primo oboe Christoph Hartmann. Poco dopo la Bavarian Broadcasting Company trasmise una registrazione live e, grazie a numerose esibizioni in concerto, un pubblico sempre maggiore apprezzò gli undici componenti del gruppo, sia in Germania che all'estero. Nel 2006 l'ensemble si presenta agli appassionati di musica da camera alla Philharmonie di Berlino. Nel frattempo svariate incisioni testimoniano il loro stile vibrante e perfettamente coordinato, il loro suono ineguagliabile, come anche il loro crescente repertorio privo di restrizioni programmatiche. Presentano composizioni di musica da camera originale per quintetto, ottetto e nonetto, ma anche con archi aggiunti, del periodo classico, romantico e moderno, oltre che diversi adattamenti musicali, arrangiati spesso dal compositore Wolfgang Renz.

A Como, i solisti dei *Berliner*. Superfluo aggiungere altro.

Teatro
Concerti

sabato, 20 aprile - ore 20.30

BRASS BANG!

Paolo Fresu in concerto

promosso in collaborazione con Wings

La banda del paese e i maggiori premi internazionali, la campagna sarda e i dischi, la scoperta del jazz e le mille collaborazioni, l'amore per le piccole cose e Parigi. Esiste davvero poca gente capace di mettere insieme un tale abbecedario di elementi e trasformarlo in un'incredibile e veloce crescita stilistica.

Paolo Fresu c'è riuscito proprio in un paese come l'Italia dove - per troppo tempo - la cultura jazz era conosciuta quanto Shakespeare o le tele di Matisse, dove Louis Armstrong è stato poco più che fenomeno da baraccone di insane vetrine sanremesi e Miles Davis scoperto "nero" e bravo ben dopo gli anni di massima creatività.

La "magia" sta nell'immensa naturalezza di un uomo che, come pochi altri, è riuscito a trasportare il più profondo significato della sua appunto magica terra nella più preziosa e libera delle arti.

A Como Fresu presenta la Brass Bang di cui fanno parte due italiani e due statunitensi: Paolo Fresu alla tromba e flicorno, Steven Bernstein alla tromba e tromba a coulisse, Gianluca Petrella al trombone e Marcus Rojas alla tuba.



Teatro
Musical

martedì, 23 aprile - ore 20.30

THE FULL MONTY musical

tratto dal celebre Film Fox Pictures

con **Paolo Calabresi, Gianni Fantoni, Sergio Muniz,
Paolo Ruffini, Jacopo Sarno, Pietro Sermonti**

Libretto **Terrence McNally**

Musiche **David Yazbek**

Produzione Peep Arrow

Lavoro e disoccupazione saranno i temi caldi del 2012 e forse del prossimo decennio. Mettere in scena un Musical oggi può avere senso solo se agganciato fortemente alla realtà sociale che il Paese sta vivendo.

Forte dell'esperienza avuta con due grandi Musical come "IL VIZIETTO" e "Rinaldo in Campo" (sul tema delle coppie di fatto il primo, e sull'Unità dell'Italia e il riscatto del Sud il secondo), ecco arrivare un altro grande Cult del Cinema e del Teatro mondiale.

Come è noto, lo spettacolo narra la storia di un gruppo di lavoratori rimasti disoccupati in seguito ad un'ondata di licenziamenti da parte dei manager di una grossa fabbrica dopo anni di dedizione da parte dei propri operai.

Il tema fa subito pensare alla situazione italiana vissuta all'interno delle fabbriche.

E qui entra in campo l'aggancio al sociale e all'attualità: la vicenda che nel film era ambientata nell'Inghilterra industriale del nuovo millennio, nella versione firmata Massimo Romeo Piparo vedrà protagonista proprio la ZONA INDUSTRIALE di Torino con tutti i suoi tanti disoccupati.



Teatro
Concertistica

venerdì, 3 maggio - ore 20.30
GIUSEPPE ANDALORO

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 3 op. 56 in la minore *Schottische*

Ludwig van Beethoven
Concerto *Imperatore* n. 5 op. 73 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Pianoforte
Giuseppe Andaloro

Direttore
José Luis Gomez-Rios

Orchestra 1813

in collaborazione con
Circolo Vincenzo Bellini

promosso in collaborazione con
Il Corriere di Como - Espansione Tv



La stagione concertistica 12/13 si conclude con un concerto dedicato ad un giovane artista italiano (Palermo, classe 1982) che ha bruciato le tappe di una brillante carriera, vincendo i più importanti concorsi internazionali, dal Portogallo al Giappone, da Londra a Rabat. Sergio Fiorentino e Vincenzo Balzani i suoi maestri. Menzione d'onore per il diploma al Conservatorio di Milano. Ma è nel 2005, a 23 anni, che avviene il giro di boa della sua vita: vince il primo premio e tutti i premi speciali al Concorso Busoni di Bolzano, che lo lancia su tutti i palcoscenici del mondo. Ha incontrato direttori e solisti di grido, suonando accompagnato dalle migliori orchestre.

A Como arriva per eseguire *l'Imperatore*, ultimo magnifico concerto per pianoforte che Beethoven compose tra il 1809 e il 1811 (e dedicò all'Arciduca Rodolfo), ma che non eseguì pubblicamente, forse per l'incalzante sordità.

La Sinfonia *Scozzese* fu composta qualche anno più tardi dal giovane ed ispirato Mendelssohn, di ritorno da un viaggio in Scozia del 1829 (che aveva ispirato anche *Le grotte di Fingal*), ma che concluse solo nel 1842. Dedicata alla regina Vittoria, la composizione è pervasa da temi popolari scozzesi, ma soprattutto dal clima tumultuoso *Sturm und Drang* di quegli anni.

Ed il volo dell'uomo, vestito delle sue fragili *ali* di cera, continua...

COMO CITTÀ DELLA MUSICA

Palcoscenico
Lirica

sabato, 11 maggio - ore 20.30 fuori abb.

THE YEAR OF CITIZENS

Concerto vincitori del 64° Concorso AsLiCo

in occasione di
European Opera Days
promosso da
Opera Europa

in collaborazione con
Amici della musica di Cernobbio

Come ogni anno gli *European Opera Days*, istituiti da Opera Europa - il più importante network che riunisce i teatri d'Europa e di cui il Teatro Sociale di Como fa orgogliosamente parte da molti anni (primo membro italiano), stabiliscono un tema, un principio ispiratore. Ogni anno tutti i teatri aderiscono a queste giornate con iniziative *ad hoc*, aprendo le porte del teatro, organizzando concerti e visite guidate, mostre e incontri, video e spettacoli per bambini. Il 2013 è **l'anno dei cittadini**, della città, del pubblico che diventa protagonista, che si impegna per un rinnovamento culturale dell'opera.

Il Teatro Sociale celebra le giornate europee dell'opera con workshop, laboratori, incontri, coronati da un concerto lirico, che riunisce i vincitori del 64° Concorso (in attesa di ascoltarli nella stagione successiva). Ed in questa occasione, gli Amici della musica di Cernobbio sceglieranno il loro miglior cantante vincitore del Concorso.

11 maggio
Laboratori, incontri, workshop sull'opera
aperti alla città

COMO CITTÀ DELLA MUSICA

ANTEPRIMA

Incontri promossi in collaborazione con Associazione Amici del Teatro Sociale

24 settembre

I CAPULETI E I MONTECCHI

15 ottobre

LUCIA DI LAMMERMOOR

29 ottobre

TOSCA

26 novembre

ERNANI

7 gennaio

L'ITALIANA IN ALGERI

23 gennaio

YUVAL AVITAL

25 febbraio

LABORATORIO OPERA DOMANI

8 marzo

VALERIA MAGLI E LINA SOTIS

promosso in collaborazione con

Comitato Imprenditoria Femminile di Como

10 aprile

LE RANE

a cura di Raffaella Di Paola

promosso in collaborazione con

Associazione Italiana di Cultura Classica

12 aprile

MONI OVADIA

Gli incontri della stagione lirica, concertistica e di prosa saranno a cura di **Alessio Brunialti, Sara Cerrato, Riccardo Pecci, Tamara Pertusini, Francesco Rocco Rossi.**

Gli incontri avranno luogo in Teatro, h. 18.30 (ove altrimenti specificato). Il calendario potrà subire variazioni.

INGRESSO LIBERO

SOCIALE FAMIGLIE

4 novembre - ore 16.00

24583 PICCOLE INQUIETANTI MERAVIGLIE

di e con **Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Marco Mazza**

Regia **Anna Fascendini**

Collaborazione drammaturgica **Michele Losi, Barbara Pizzo**

Produzione Scarlattine Teatro

DAI 5 ANNI

HALLOWEEN PACK
Costruzione di piccoli dracula

15 dicembre - Sala Bianca - ore 16.00

IL VASCELLO INCANTATO

tratto da *L'olandese volante*

di Richard Wagner

Adattamento musicale **Federica Falasconi**

Drammaturgia e regia **Alessandra Premoli**

Opera kids - V edizione

DAI 3 ANNI

Anteprima stagione notte 13/14
RICORRENZE
200 anni dalla nascita di Wagner

13 gennaio - ore 16.00

CENERENTOLA

con **Mariliana Bergamo, Francesca Nuzzo, Serena Rollo, Fabio Tinella**

Drammaturgia e regia **Tonio De Nitto**

Costumi **Lucia Lapolla**

Scene **Piero Andrea Pati**

Coreografie **Annamaria De Filippi**

Compagnia Elektra/Factory Compagnia Transadriatica, Lecce

DAI 5 ANNI

17 febbraio, Sala Bianca - ore 16.00

LA FIABA DI BACCA ROSSA

di **Paola Rovelli e Dario Tognocchi**

Teatro dei burattini di Como

DAI 3 ANNI

24 marzo - ore 16.00

VOCI

con **Claudio Milani**

Testo **Francesca Marchegiano**

Scenografie **Elisabetta Viganò, Armando Milani**

Musiche **Sulutumana, Andrea Bernasconi**

DAI 5 ANNI

ABBONAMENTI

	LIRICA		PROSE	PROSE	DANZA
	Turno A	Turno B	1	2	
Platea - Palchi	285	250	100	60	75
IV Galleria parapetto	128	113	72	45	54
IV Galleria rango	81	72	56	36	42
V Galleria parapetto	103	88	64	39	48
V Galleria rango	60	52	52	33	30
Under 25	-	100	60	-	-
	CONCERTISTICA		CTL		
Posto Unico	90		85		
Under 25	50		70		

L'abbonamento di Prose 1 comprende 5 spettacoli, di cui 2 a scelta in alternativa tra gli spettacoli del 7/02 o 12/04 e dell' 8/03 o 14/03.

ABBONAMENTI DINAMICI

Gli abbonamenti dinamici, acquistabili tutto l'anno, sono una formula promossa dal Teatro, che consente allo spettatore di disegnare un proprio percorso, scegliendo personalmente all'interno di un'unica stagione teatrale una combinazione trasversale di diversi spettacoli. A seconda delle combinazioni scelte (per 6, 9 o 12 titoli del cartellone), verranno applicati diversi sconti dal 10% fino al 30% sul prezzo dei singoli biglietti. Ad ogni spettacolo abbiamo assegnato un simbolo della dinamica musicale, da pianissimo a fortissimo, che rappresentano simbolicamente la tavolozza dei colori dei suoni. Un'occasione per il pubblico di scegliere liberamente il proprio teatro...

Fortissimo	Forte	Mezzopiano	Piano	Pianissimo
LUCIA DI LAMMERMOOR	IL CIGNO NERO	ERNANI	CAPULETI E MONTECCHI	SOMARI
TOSCA	TERRYBILMENTE ...	APOCALISSE	HOME SWEET HOME	TRY CREAMPIE
CYRANO DE BERGERAC	L'ITALIANA IN ALGERI	OTOT	BLACK HARMONY	DUE PASSI SONO
APRITI CIELO	EZRALOW CLASSICS	IL NIPOTE DI RAMEAU	ARRIGO CAPPELLETTI	METAMORPHOSEN
SCHIACCIANOCI	IL VENTAGLIO	SOIRÉE SOTIS	L'ARCA	VOLO NOVE ZERO TRE
SHREK	CABARET YDDISH	RANE	OBLIVION SHOW	UN'ALA DI RISERVA
ALEXANDER MARKOV	GIUSEPPE ANDALORO	BRASS BANG		LIALA
MI CHIEDETE DI PARLARE	FULL MONTY			
ENSEMBLE BERLIN				

12 spettacoli 30% di sconto

2 fortissimo, 2 forte, 2 mezzo piano, 3 piano, 3 pianissimo

9 spettacoli 20% di sconto

1 fortissimo, 2 forte, 2 mezzo piano, 2 piano, 2 pianissimo

6 spettacoli 10% di sconto

1 fortissimo, 1 forte, 1 mezzo piano, 1 piano, 2 pianissimo

BIGLIETTI

	LIRICA					
	Prima	Turno A	Turno B	Opera Domani		
Platea - Palchi	73	58	53	-		
IV Galleria parapetto	32	26	24	-		
IV Galleria rango	25	20	19	-		
V Galleria parapetto	28	23	21	-		
V Galleria rango	21	17	16	-		
Posto Unico	-	-	-	15		
	PROSE	PROSE	DANZA	MUSICAL		
	1	2				
Platea - Palchi	27	27	33	38		
IV Galleria parapetto	19	19	23	28		
IV Galleria rango	15	15	18	23		
V Galleria parapetto	17	17	21	26		
V Galleria rango	13	13	16	21		
Posto Unico	-	-	-	-		
	CONCERTISTICA	CTL	CTL	CONCERTI		
	*	**	Teatro	Altrove	*	*
Posto unico	25	20	20	15	20	20
					***	****
					15	10

*6/2, 14/4, 3/5

** 23/1, 10/3

* 20/04

** 21/12

***25/01, 15/03

**** 3/02, 6/04

A partire dall'8 settembre sarà possibile acquistare i singoli biglietti.

Il servizio di prevendita comporta una maggiorazione sul prezzo del biglietto.

La Finale del Concorso Aslico (27/01), 6 Gradi e i concerti del 17/11 e del 11/05 sono a ingresso libero.

Biglietteria on-line

A partire dall'8 settembre la biglietteria on-line del sito web del Teatro consentirà l'acquisto dei biglietti della Stagione Notte 2012-2013, tramite pagamento con carta di credito.

Riduzioni

Il Teatro prevede riduzioni per gruppi e associazioni organizzate. Per eventuali convenzioni e promozioni personalizzate, rivolgersi all'Ufficio gruppi del teatro.

Orari Biglietteria

Dal martedì al venerdì, ore 13.00 - 18.00; Sabato, ore 10.00 - 13.00

Tel. +39. 031.270170 - Fax +39. 031.271472

info@teatrosocialecomo.it - www.teatrosocialecomo.it